



PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

N. 3

MAGGIO/GIUGNO 2009

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 2,60 - Non soci € 8,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

ABRUZZESI, NON VI DIMENTICHEREMO

Sono tornato dall'Adunata di Latina, come sempre dopo ogni Adunata, con gli occhi e il cuore pieni di immagini e emozioni, alcune scontate, altre nuove o sorprendenti.

Eccezionale è stata l'accoglienza della città, incredula e stupita di fronte alla nostra pacifica invasione: una grande ospitalità, il cuore e l'entusiasmo hanno supplito ad alcune prevedibili carenze organizzative.

Bella e confortante è stata la partecipazione dei nostri Gruppi, organizzata e seria (fortunatamente la parola "trabiccolo" ci è sconosciuta); entusiasmante vedere sfilare la nostra Sezione, quest'anno prima fra le grandi, numerosa e ordinata con alla testa più di cento gagliardetti di Gruppo preceduti dal nostro Vessillo retto dall'alfiere Alessandra (prima Capo Gruppo donna) applauditissima e semplicemente impeccabile.

Altre Sezioni, alcune più numerose della nostra, hanno partecipato

e sfilato per ore a dimostrazione che non esistono Adunate diversamente importanti ma che tutte sono belle perché uniche, perché gli Alpini sanno adeguarsi alle diverse realtà e sempre e ovunque distribuiscono entusiasmo e allegria mai disgiunti dalla testimonianza di amor di Patria, onore ai Caduti e rispetto alle Istituzioni, che solo noi sembriamo saper conservare.

Su tutto e su tutti però mi ha colpito la straordinaria e commovente presenza degli Alpini d'Abruzzo che hanno sfilato numerosissimi in blocco compatto, con la loro inconfondibile camicia, fra gli applausi di quanti, a quell'ora già tarda, affollavano ancora le transenne. E' stato questo un segnale forte e tangibile della solidarietà e dell'affetto di tutta l'Associazione, partecipe della terribile prova cui i nostri fratelli abruzzesi sono stati sottoposti con il terremoto di inizio aprile.

Questi abruzzesi, feriti ma orgo-

gliosi e duri, hanno dimostrato con la loro massiccia presenza a Latina di che pasta siano fatti, dandoci una lezione di carattere e qualità alpine che non possiamo e non dobbiamo dimenticare; abbiamo l'obbligo di essere loro vicini oggi ma ancor più domani.

Una prima parte già l'abbiamo fatta con un intervento che è stato rapido, efficiente ed efficace: ho potuto constatarlo di persona facendo visita, nel scendere a Latina, ai nostri Volontari di protezione civile dislocati nei dintorni dell'Aquila; in loro ho riscontrato una grande professionalità e disponibilità, anche al sacrificio e alla fatica senza risparmio, il che non è comune a molti.

Questo però è solo il primo gesto di solidarietà che abbiamo compiuto: ora occorre non dimenticare e contribuire materialmente, ognuno secondo le proprie disponibilità e sensibilità, facendo confluire le donazioni attraverso la sottoscrizione

promossa dalla sede Nazionale, evitando personalismi e tentazioni di protagonismo con iniziative autonome che son in questo frangente non solo non richieste ma addirittura controproducenti.

Verrà poi il momento dell'impegno personale diretto quando saranno individuati uno o più progetti di ricostruzione che verranno interamente realizzati dall'A.N.A. sotto un unico coordinamento.

Questo è il migliore contributo che, al momento, possiamo riconoscere alla voglia di risorgere del popolo abruzzese; dobbiamo essere loro vicini con la alpina solidarietà concreta, non quella delle belle parole, per aiutarli a ricostruire in tempi brevi l'Aquila e il suo territorio, ancor più bella di prima.

Cosa di cui non dubitiamo minimamente conoscendo gli Alpini Abruzzesi.

Giorgio Chiosso



Amore, fratellanza, solidarietà. È nel nostro credo.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI



comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

GIUGNO

Domenica 7

NOLE CANAVESE: 85° di fondazione

Domenica 14

FELETTO: 40° di fondazione

VILLASTELLONE: 75° di fondazione

CAIO PAIS (SAUZE D'OULX): Festa di Primavera

Domenica 21

CHIERI: 85° di fondazione

PIAN DELLA MUSSA: 10° anniversario festa 7° zona

Domenica 28

MEZZENILE: 80° di fondazione

LEVONE: Festa Val Malone

VALDELLATORRE: Festa annuale al Colle Portia

LUGLIO

Domenica 5

BALANGERO: 85° di fondazione

COLLE DI NAVA: Caduti Cuneense

Domenica 12

PUGNETTO: 35° di fondazione

TROFARELLO: 80° di fondazione

Sabato 18 - Domenica 19

CHIALAMBERTO: Premio nazionale fedeltà alla montagna

AGOSTO

Domenica 30

CORIO: 80° di fondazione

ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE 2008

Nel 2008 la nostra Unità di protezione civile, che nel torinese e zone limitrofe conta circa 180 volontari attivi, è stata impegnata nella attività di addestramento e formazione programmate ad inizio anno, ma a queste si sono aggiunte varie attivazioni non programmate conseguenti a situazioni meteorologiche sfavorevoli.

Si sono poi effettuati i servizi di supporto che ci sono stati richiesti e, compatibilmente con le disponibilità, si è proseguito nell'acquisizione di mezzi ed attrezzature che ci permettono di essere sempre più efficaci in caso di necessità. Sono anche proseguite le attività effettuate a favore delle Strutture di P.C. della Regione Piemonte e del Comune di Torino previste dalle specifiche convenzioni.

Attivazioni d'urgenza: 6 attivazioni d'urgenza con 528 giornate / uomo di lavoro

1 marzo: ricerca disperso a Revigliasco (22 volontari con unità cinofile).

28/31 maggio: emergenza idrogeologica, effettuati interventi a Torino, Bussoleno, Val Sangone, Val Pellice e Crescentino con 140 volontari

6/8 luglio: ripristini post nubifragio a Carmagnola con 20 uomini

24/31 ottobre: supporto alla Regione per l'emergenza in Sardegna

21 novembre: Alpignano e Bruere riparazione danni causa forte vento con 10 uomini

8/30 dicembre: emergenza idrogeologica e nevicate con interventi in Torino, Val Sangone, Carmagnola, Settimo, None, Crescentino, Val Casotto (Cn) e Ceresole Reale con 81 volontari per un totale di 225 giornate.

In altre sette occasioni si sono allertate varie squadre per interventi non successivamente attivati grazie al favorevole decorso delle condizioni meteo.

Addestramento ed attività di prevenzione: Complessivamente sono stati impegnati circa 170 volontari con 660 giornate uomo di lavoro.

1 esercitazione a Saluzzo, 120 volontari per pulizia alvei fluviali.

2 zonali (Carmagnola e Rosta) per pulizia, ripristini e ricerca dispersi.

26 esercitazioni di squadra (12 dei cinofili, 4 del nucleo alpinistico, 2 delle squadre di Collegno e Carmagnola, 1 delle squadre di Orbassano, Castiglione, Pecetto, Rivoli e Torino).

Servizi per la Regione Piemonte: - squadre Robassomero, Orbassano e altre di supporto.

In questo quinto anno di attività sono stati impegnati in magazzino 87 volontari con 338 presenze per 3094 ore di lavoro pari a 380 giornate/uomo.

I nostri volontari autisti hanno a loro volta effettuato 442 servizi per un totale di circa 450 giornate di lavoro.

NOTIZIE DAL C.D.S.

del 20/2/2009

Punto 3: Bilancio consuntivo 2008.

Approvato all'unanimità dal Consiglio.

Punto 4: Bilancio preventivo 2009.

Approvato all'unanimità dal Consiglio.

Punto 6: Nomina Commissione Adunata.

Risulta formata da: Soria, Aimone Gigio, Amione, Aresca, Gedda, Ramondino.

Viene approvata a maggioranza con l'astensione dei diretti interessati.

Punto 7: Nomina Commissione Borse di studio.

Risulta formata da: Debandi, Cizza, Giovannini, Marchiò, Vespa. Viene approvata a maggioranza con l'astensione dei diretti interessati.

Punto 8: Referente IFMS.

Berta comunica che il Consiglio di presidenza propone di nominare Adriano Rocci in sostituzione di Mauro Gatti.

Approvato all'unanimità dal Consiglio.

del 13/03/2009

Punto 4: Nomina del Segretario e Vice Segretario del CDS

Il Consiglio approva all'unanimità la riconferma di Ferracini Guido quale segretario e di Bollero Giuseppe quale Vice Segretario.

Punto 5: Nomina dei Vice Presidenti

Il Consiglio approva a maggioranza la riconferma di Berta Pier Angelo e Vercellino Guido e la nomina di Aimone Gigio Michele. Il Vice Presidente uscente Soria Gavino riceve l'incarico di Sovrintendente della Sede.

Punto 6: Nomina del Segretario Generale e del Tesoriere

Il Consiglio vota all'unanimità la riconferma di Aresca Giovanni quale Segretario Generale e di Vespa Piercarlo quale Tesoriere.

Punto 7: Nomina Direttore "Ciao Pais"

Il Consiglio approva all'unanimità la riconferma di Milano Pier Giorgio.

del 17/04/2009

Punto 2: Dimissioni e subentro Consigliere

A seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere Edoardo Pezzani Mauri, subentra - secondo Regolamento Sezionale - il primo dei non eletti nell'ultima votazione assembleare nella persona di Ingaramo Alberto della 7° Zona. Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 8: Delibera di spesa

Il Consiglio approva all'unanimità il preventivo di spesa presentato dal Tesoriere per la modifica e l'ampliamento di circa 30 mq del locale della biblioteca e centro documentazione.



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it

Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@tiscali.it

Presidente:

Rag. Giorgio Chiosso

Direttore Responsabile:

Milano Cav. Pier Giorgio

Comitato di Redazione:

Cesare De Bandi,

Gianfranco Revello

Franco Scita

Edoardo Pezzoni Mauri

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it

PREMIO DI FEDELTA' ALLA MONTAGNA CHIALAMBERTO 18/19 LUGLIO 2009

PROGRAMMA

Sabato 18 luglio 2009

08,30: Partenza da Chialamberto dei primi mezzi fuoristrada per raggiungere l'alpeggio Combette, zona Ciavanis.

10,00: Alzabandiera.

10,15: Visita all'alpeggio e alle baite.

11,00: S. Messa.

12,30: Pranzo alpino con i valligiani.

15,00: Ammainabandiera e inizio discesa.

17,30: Presso il polo sportivo incontro con le Autorità, conferimento del "Premio Giornalista dell'anno" a Massimo Gramellini e presentazione del filmato relativo all'attività dei premiati.

19,30: Cena preparata dal Gruppo Alpini di Chialamberto.

21,00: Esibizione del Coro della Sezione di Torino

Domenica 19 luglio 2009

09,00: Ammassamento presso il Monumento all'Alpino, sfilata con Fanfara Alpina Monte Nero e Alzabandiera.

10,00: S. Messa

11,00: Cerimonia di premiazione con interventi delle Autorità.

12,30: Pranzo, presso il polo sportivo Chialamberto.

16,00: Esibizione Fanfara Alpina Monte Nero.

17,00: Ammainabandiera.

Memorial Penne Mozze 2009

Anche quest'anno per continuare nella tradizione che da decenni vede presenti gli Alpini della Sezione di Torino, a Pialpetta di Groscaivallo, per ricordare tutti gli alpini "andati avanti", il Gruppo Torino Centro unitamente al Gruppo di Groscaivallo ed ai familiari delle "Penne Mozze" hanno voluto organizzare questa manifestazione. Significativa la partecipazione di Alpini e simpatizzanti, giovani e meno giovani, che hanno percorso la pista chi con sci di fondo, chi con racchette da neve, chi con pedule. Infatti per la prima volta non si è voluto disputare una gara agonistica ma si è preferito impostare la giornata con una simpatica camminata o sciata non competitiva, che ha riscosso un notevole consenso da parte di tutti, sicatorie e non.

Tutti i nostri Caduti sono stati ricordati al monumento con la benedizione e la posa della corona d'alloro alla presenza delle autorità: il sindaco Giuseppe Giacomelli, il Col. Serafino Canale in rappresentanza della Brigata Taurinense, il Maresciallo Antonio Carbone, Comandante della Stazione Carabinieri di Chialamberto, il Capo Gruppo A.N.A. Angelo Drappero e una numerosa rappresentanza di Alpini e Gagliardetti.

La giornata è proseguita con un simpatico pranzo conviviale servito all'Hotel Pialpetta che ha consolidato con "ciacolate" e canti lo spirito fraterno che da sempre lega tutti gli Alpini

Arrivederci al 2010

G.C.



Bando per Borse di studio 2008-2009 del Fondo Presidenti Fanci-Scagno

In memoria dei Presidenti Sezionali Fanci e Scagno verranno attribuite n. 6 Borse di Studio per l'anno scolastico 2008-2009 ai giovani studenti di ambo i sessi, figli o nipoti (figli di figli) di Alpini iscritti presso la Sezione A.N.A. di Torino ed in regola con il tesseramento.

1. Criteri di assegnazione

Il criterio di assegnazione delle borse di studio, del valore di Euro 400 cadauna, è stabilito in base alla classifica delle seguenti due graduatorie di merito.

- graduatoria di merito per l'assegnazione di 3 borse di studio a candidati che al termine dell'anno scolastico 2008-2009 abbiano superato l'esame di maturità e conseguito il diploma di Licenza Liceale, classica o scientifica con una votazione di almeno 80/100;
- graduatoria di merito per l'assegnazione di 3 borse di studio a candidati che al termine dell'anno scolastico 2008-2009 abbiano superato l'esame di maturità e conseguito il diploma di Istituto Tecnico o Professionale (corsi della durata quinquennale) con una votazione di almeno 80/100.

A parità di merito costituiscono titolo di preferenza per l'assegnazione delle Borse, nell'ordine:

- figli di padre Alpino
- nipoti di nonno Alpino
- anzianità di iscrizione del socio alla Sezione A.N.A. di Torino senza interruzione.

2. Domanda di partecipazione e documenti

La domanda di ammissione alle borse di studio, redatta su apposito modulo ritirabile presso la segreteria della Sezione di Torino o scaricabile dal sito web: www.alpini.torino.it dovrà pervenire alla Sezione A.N.A. di Torino entro il giorno di mercoledì 9 Settembre 2009, corredata dei seguenti documenti:

- copia del Diploma conseguito o, in alternativa, certificato in carta semplice dell'autorità scolastica attestante il Tirolo di Studio conseguito e la votazione finale all'esame di Stato.
- stato di famiglia in carta libera o autocertificazione.
- dichiarazione del Capogruppo attestante l'iscrizione del socio alla Sezione A.N.A. di Torino e l'anno di anzianità di iscrizione.
- solo per i nipoti di nonni alpini, oltre allo stato di famiglia occorre anche presentare una dichiarazione del socio Alpino attestante che il candidato (nome) è figlio/a del proprio figlio/a (nome).

3. Consegna delle Borse di Studio

La consegna avrà luogo nel mese di Ottobre 2009 in occasione delle cerimonie per la Festa Sezionale. I premiati dovranno ritirare personalmente la Borsa loro assegnata.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Torino

Terremoto Abruzzi

È aperta una raccolta fondi che tramite i Gruppi confluirà alla Sezione e poi all'ANA Nazionale. (Rendiconto delle offerte verrà dato mensilmente sul giornale "Ciao Pais")

Coloro che fossero interessati ad usufruire della deducibilità fiscale possono fare direttamente un bonifico bancario sul conto della:

Associazione Valori Alpini Onlus,

Via Balangero 17, Torino,

IBAN: IT 86L 02008 01009 000005355648.

La ricevuta del bonifico è documentazione sufficiente per la deduzione fiscale.

Aiuti umanitari popolazione abruzzesi al 25/05/09

08/04/2009	Un vecio del 4°	€	20,00
09/04/2009	Gr. To-Centro	€	300,00
16/04/2009	Gr. To-Borg. Parella	€	1.000,00
16/04/2009	Gr. Valdellatorre	€	1.000,00
16/04/2009	Gr. To-Alpette	€	1.000,00
16/04/2009	Gr. Pino Tor.se	€	500,00
16/04/2009	Gr. Villarbasse	€	500,00
16/04/2009	Gr. Druento	€	300,00
16/04/2009	Gr. Grugliasco	€	184,00
22/04/2009	Poste Italiane CMP Reiss Romoli	€	601,00
29/04/2009	Alpini in servizio Montegrappa	€	680,00
29/04/2009	Gr. To.Centro	€	900,00
30/04/2009	Saroglia Mario - Gr. Gassino	€	50,00
30/04/2009	Cosola Giuseppe Gr. Gassino	€	20,00
30/04/2009	Amerio Giorgio - Gr. Gassino	€	50,00
05/05/2009	Gr. Podistico Druento	€	210,00
05/05/2009	Gr. To-Nord	€	1.000,00
06/05/2009	Pininfarina Logistica centrale contabilità Grugliasco	€	130,00
12/05/2009	Soci vari circolo sezionale	€	357,51
13/05/2009	Raccolta S. Messa Latina	€	235,00
13/05/2009	Gr. Alpignano	€	2.000,00
13/05/2009	Gr. Moriondo	€	200,00
13/05/2009	Poligono Chieri	€	446,00
13/05/2009	Gr. Borgaretto	€	850,00
13/05/2009	Gr. Balangero	€	600,00
13/05/2009	Gr. Montenero	€	45,00
13/05/2009	Gr. Santena	€	1.000,00
18/05/2009	Quadra srl	€	2.460,00
19/05/2009	Fenoglio Luciano e Elda	€	40,00
20/05/2009	Gr. Valdellatorre	€	2.150,00
Totale		€	18.828,51

SCUSATE IL RITARDO

Dopo due anni riparte il Gruppo Alpini Torino Stura



Domenica 15 marzo 2009, a circa due anni dalla sospensione per mancanza di soci, ha riaperto il Gruppo Alpini Torino Stura, il quale, fondato nel 1961, nell'anno, cioè, del centenario dell'Unità d'Italia, non poteva scomparire nell'imminenza del 150/mo.

E, così, alcuni ex Ufficiali del 63° Corso A.U.C. della S.M.Alp., assieme ad altri Alpini del Vecchio Gruppo, hanno ridato vigore ad uno dei gruppi storici della Sezione di Torino.

In una Domenica per la quale le previsioni meteo annunciavano pioggia, un tiepido sole primaverile ha, invece, accolto, attorno al sia pur sparuto drappello di Torino Stura, assieme al Vessillo sezionale (scortato dal Presidente, Giorgio Chiosso, dal neo eletto Vice Presidente ed ex Capo Gruppo di Caselle, Michele Aimone Gigio, dal Segretario, Giovanni Aresca, dal Consigliere Gavino Soria e dal Consigliere Bruno Bianco) ben trentadue Gagliardetti di altri Gruppi, alcuni dei quali, provenienti da lontano: Palazago, della Sezione di Bergamo, Gruppo gemellato dal 1986 con Torino Stura e poi, ancora, Faloppio, della Sezione di Como, Quattordio, della Sezione di Alessandria e Giaglione, della Sezione Valsusa.

La Cerimonia della riconsenza del Gagliardetto si è svolta, lo confesso con qualche sbavatura, ma, a nome del Gruppo, chiedo venia.

In realtà l'inesperienza, mista ad una buona dose di emozione, ci ha tirato un brutto scherzo e, così, il tutto è avvenuto in modo un po' ... artigianale. Ciò che importa, comunque, è che ora siamo ripartiti con una grande voglia di fare e ci auguriamo tutti che, fra due anni, proprio nell'anno dell'ormai certa Adunata a Torino, il nostro sia un Gruppo numeroso ed in piena salute, capace di contribuire con tutto l'apporto necessario perché l'avvenimento abbia un riscontro importante. Nel frattempo, però, non staremo certo con le mani in mano e, anche se non abbiamo ancora una sede, le iniziative non mancano come, ad esempio, il "progetto nonni sereni" che contiamo di presentare, ufficialmente, prima dell'estate nel corso di una manifestazione appositamente organizzata (e, questa volta, lo giuro sul mio stipendio, ci impegneremo a fare le cose con molta più cura).

Altra iniziativa alla quale abbiamo dato fiato è la distribuzione delle ortensie per Telefono Azzurro e, infine, abbiamo organizzato una serata per la raccolta di fondi a favore della gente d'Abruzzo, colpita dal terremoto.

Un'ultima annotazione: dei tredici attuali Soci che compongono il Gruppo, ben sei sono iscritti per la prima volta in assoluto all'Associazione Nazionale Alpini.

Ed anche questo fa ben sperare per il futuro oltre ad essere motivo d'orgoglio. Dimenticavo: il Gruppo Torino Stura ha anche un sito web: www.alpinitorinostura.org. Come dire: chi ben comunica...

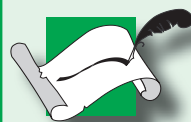
Grazie ancora a tutti i partecipanti alla cerimonia ed alla prossima.

E.A. Barbero



Strada Pinerolo, 18
10040 Bivio di Cumiana
Davide 339.5743839
Gianni 335.6229943
Tel.e Fax 011.9070201
aed,falegnameria@virgilio.it
www.paginegialle.it/aedfalegnami

**agevolazioni
ai Soci ANA**



Posta Alpina

Lettera aperta al Gruppo Alpini Torino Sassi

Carissimi Alpini,
trovare le parole giuste per comporre un ringraziamento di questo genere è sempre molto difficile e si rischia sempre di cadere in frasi fatte, luoghi comuni e tante banalità. Di conseguenza io preferisco parlare del "silenzio".

Il silenzio dominava su ogni cosa, quella mattina. La pioggia fredda e scrosciante contornava la giornata e regalava al funerale della mia nonna la degna scenografia fatta di dolore, senso di perdita, ineluttabilità della vita e quella vaga sensazione di solitudine che ti affoga in un'angoscia desolante. È forse per quest'aura di dolore misto a decine di altre spiacevoli emozioni che il silenzio deve regnare in un'occasione di questo tipo. Tutto ciò è ben banale, ma in verità vi sono molti tipi di silenzio: c'è quello doloroso, quello di circostanza, quello imbarazzato, quello annoiato, e poi c'è il "Silenzio degli Alpini". Quest'ultimo non s'impara con l'esperienza, non fa parte delle regole del Saper Vivere che ci insegnano fin da piccoli. È qualcos'altro. È ciò che fa sfilare migliaia di Alpini per ore, con ogni tipo di condizione climatica, in un ordine perfetto. Le sfilate, poi si svolgono in un silenzio perfino intimorente, dato dalla Bandiera, dai vari Labari e dalle centinaia di Medaglie a essi affissi, dal Cappello e la Penna Nera, da fatto stesso di essere un Alpino e di essere orgoglioso di questo; ma forse c'è altro, in quel silenzio, qualcosa di sottile e profondo, di unico e raro a trovarsi. È lo stesso tipo di silenzio che ho percepito quel giorno. Da che cosa è formato questo particolare silenzio? A dire il vero, se non si è un Alpino, forse non si può spiegare e nemmeno capire, ma io ci proverò lo stesso. Ciò che ho percepito io, con la vostra numerosa presenza, è un solido e tenace calore umano, un profondo senso di protezione, e la sicurezza che c'è sempre qualcuno su cui contare, nei momenti più difficili. Quel silenzio, poi, aveva qualcosa di autorevole e premuroso al tempo stesso. Mi sono sentita avvolta dall'affetto dei miei Zii Alpini, confortata, quasi cullata, proprio dal loro silenzio composto ma tutto speciale e, credetemi, è stata una medicina benefica, per me.

Ora, vi abbraccio a uno a uno, ringraziandovi di aver accompagnato mia nonna per l'ultimo viaggio, di averci confortato e sorretto. Lo faccio, però, come lo farebbero gli Alpini: in silenzio, appunto. Perché a volte è meglio non fare troppo chiasso, lasciar stare i melodrammi, evitare i clamori. In fondo, i Grandi Valori della vita non fanno mai chiasso.

Un grande abbraccio, con profondo affetto,

Stefania Tibaldi

FRATELLI D'ITALIA

Entro al Circolo Ufficiali di Torino di Corso Vinzaglio, in un pomeriggio di metà aprile, con la muda da civile, nuova, e la cravatta fuori ordinanza, per acquistare l'annullo filatelico del 350° compleanno dei Granatieri di Sardegna.

Questo annullo lo voglio inviare a mio figlio che lavora all'estero e che ha adempiuto ai suoi obblighi di leva in quest'arma.

Con il passo lento deciso e sicuro dell'Artigliere Alpino, che 45 anni fa avrebbe girato al largo da questo palazzo, memore del detto: "Mai davanti alle bocche da fuoco, mai dietro ai muli e lontano dagli ufficiali superiori", mi ritrovo con persone sconosciute che mi accolgono come un fratello, un amico, un vecchio commilitone.

Sono stupito della loro accoglienza, mi viene voglia di dire: "ma io ho portato il cappello con la penna nera", e lo dico, loro mi rispondono: "Sei il benvenuto", mi accorgo che non mi mordono, anzi.

Parlo con alcune di queste persone, di alta statura che per raccogliere le ciliegie non hanno bisogno della scala, mi confermano che il loro corpo militare è nato nel 1659 su decreto del Re Carlo Emanuele II.

Mi dicono che nel 1706 difendevano la cittadella di Torino e che nel 1747 erano trincerati al Colle dell'Assietta, luogo in cui venne coniato il motto "Bugia nen!", che voleva significare: non voltate le spalle al nemico di fronte a situazioni difficili e pericolose.

Vengo anche a sapere che hanno ricevuto la cittadinanza onoraria di Torino.

La loro disponibilità, il loro senso del dovere e il loro spirito di servizio e non ultimi gli interventi che hanno svolto in Abruzzo e nelle missioni di pace all'estero rappresentano la loro generosità, al pari dei loro fratelli Alpini.

Esco all'aperto e penso che i Granatieri sono anche loro un po' Alpini e io mi sento anche un po' Granatiere.

Socio Alpino
Bianco Enrico

E Cadorna...

E Cadorna manda a dire che ci vogliono gli Alpini per potersi avvanzare. Questo vecchio canto degli alpini la dice lunga sulla richiesta degli Alpini per sbrogliare matasse delicate. A Monte Marrone Cadorna non c'era più ma ancora una volta vennero chiamati gli Alpini per una difficile operazione. Siamo a marzo del 1944. Il giorno 26 gli Italiani aderenti al C.I.L. (Corpo Italiano di Liberazione) passano alle dipendenze della 5ª Divisione polacca Kresowa, inquadrata nella 8ª Armata britannica.

La difficile operazione è la conquista del Monte Marrone, preso di mira dai Tedeschi per avere un ottimo punto di osservazione. In quel momento il monte, alto 1.770 m., era sgombro di soldati in attesa che si sciogliessero le ultime placche di neve. L'ora d'inizio viene fissata alle 3,30 del 31 marzo e l'unità incaricata è il Battaglione Alpini Piemonte. Superate le asprezze del terreno la quota è raggiunta alle 6,5. Questo ricorda molto la presa del Monte Nero per la quale, venne scritta da parte della scrittrice austriaca Schalek nel volume "Am Isonzo" la famosa frase: "Giù il cappello davanti agli Alpini".

Il 10 aprile successivo ci fu un tentativo da parte tedesca di prendere il monte, ma non ostante l'infuriare delle battaglie, questo tentativo fallì. Gli Alpini continuarono la salita verso il Nord Italia, e qui mi piace ricordare due Alpini chieresi, conosciuti personalmente quand'erano in vita, insigniti della cittadinanza onoraria della città di Jesi: Luigi Fogliato e Giorgio Mosso, quest'ultimo, detto Giorsin, decorato di M.A. al V.M. da parte dell'Esercito polacco.

Ecco perché il giorno 26 marzo, dopo 65 anni, al cippo che si erge nel giardino Italiano Corpo di Liberazione in via Ventimiglia a Torino, fu celebrata una com-

memorazione, a ricordo di quella battaglia con la deposizione di una Corona d'Alloro. Per la presenza delle personalità potrebbe essere definita memorabile. Innanzitutto i due Gonfaloncini della provincia e della Città di Torino, decorati di M.O. V.M. oltre a quello del Regione Piemonte, accompagnati dal Consigliere Comunale Enzo Lavolta e della Provincia Ettore Puglisi. Seguivano quindi il Gonfalone dell'ACFARSGL e molti altri Vessilli di Associazioni d'arma. Da parte nostra non potevano mancare il Labaro Nazionale con le sue splendide Medaglie d'Oro, accompagnato dal Presidente Nazionale Corrado Perosa e da un certo numero di Consiglieri Nazionali. Il nostro Vessillo Sezionale, accompagnato dal Presidente Giorgio Chiosso con alcuni Consiglieri Sezionali e unito ad altri 12, quali: Val d'Aosta, Val di Susa, Asti, Valsesia, Pinerolo, Alessandria, Acqui Terme, Molise, Casale Monferrato, Ivrea, Domodossola e Novara. Faceva bella mostra di sé un drappello della nostra Protezione Civile in divisa e parecchi Gagliardetti della Sezione concludevano il nostro intervento. Infine molto significativa per la continuità dei nostri valori sottolineiamo la presenza dei Generali Cravarezza e Bonato, il picchetto armato di giovani Alpini e la magnifica Fanfara della Taurinensis.

Commovente è stata la recita della Preghiera dell'Alpino da parte del Generale Luigi Morena e recitata da alcuni Alpini in congedo. A questo proposito continuo a ricordare che oltre al Padre Nostro, ciascun iscritto all'A.N.A. dovrebbe sapere a memoria la nostra preghiera. Penso persino che il Generale Cantore ce la chieda prima di varcare la famosa soglia del Suo Paradiso.

f.s. il Piemontardo

85° ANNO DI FONDAZIONE DELL' A.N.A. DI CIRIÈ'



Ricorre quest'anno l'ottantacinquesimo di fondazione del Gruppo di Ciriè dell'Associazione Nazionale Alpini. Si è cominciato con una S. Messa in ricordo dei Soci defunti e per il 66° anniversario di Nicolajewka.

C'è stata poi un'potentata per gli anziani della Casa di Riposo "Il Girasole" di Ciriè. In seguito, per il Carnevale dei Bimbi, è stata offerta la cioccolata calda con le "bugie". Con l'intervento delle Autorità si è poi consegnato un labaro nuovo agli allievi dell'Istituto Tecnico "Tommaso D'Oria". Erano presenti il Sindaco di Ciriè, l'Assessore Regionale Gianni Oliva, il Consigliere Provinciale Aldo Buratto, il Vice-Presidente della sezione di Torino Aimone Gigio Michele, il Consigliere Remondino Giovanni e il rappresentante della 7° Zona Vottero Prina Nino.

Gianni Oliva, con un bellissimo di-

scorso, ha illustrato la storia Italiana dalla 1° Guerra Mondiale ad oggi. Il Preside della Scuola ha ringraziato tutti gli Alpini. Si è pure effettuata la vendita di gerani al fine di raccogliere fondi per la ricerca sul cancro. Con questo si è conclusa la prima parte dei nostri impegni per l'85° di fondazione. L'attività del Gruppo prosegue e si concluderà il 18 ottobre 2009 con i festeggiamenti. Vi aspettiamo numerosi per quella data.

Il Capo Gruppo



Il Labaro Nazionale ANA scortato dal Presidente Corrado Perona con la Bandiera di Guerra del Battaglione "Piemonte".

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem". C'è **QUADRA**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, ...sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE ALLO: 011 9 490 490 A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf. 99 - CHIERI

Il nostro orario:
Lu/Ve 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Aperto anche il sabato mattina



15 minuti sulla metropolitana leggera di Torino

Lunedì 16 marzo 2009, pomeriggio soleggiato. Devo andare nel centro di Torino, in via della Consolata, con il tram.

In un bar-tabacchi alla mia richiesta di due biglietti, con poca grazia, la barista mi offre la sola possibilità di acquistare un blocchetto da 15 biglietti, ma tutti non mi servono!

Salgo sul tram "metrò leggero", dopo aver acquistato due biglietti in un'edicola e mi siedo vicino ad un finestrino, facendo prima attenzione che sul sedile non ci siano cicles o altro.

Alla terza fermata salgono senza bollare, forse hanno l'abbonamento?, tre baldi giovani nordafricani chiososi.

Due si siedono sui sedili di fronte a me e uno di loro allunga le gambe posando le scarpe sul sedile posto al mia fianco. D'istinto, con un cenno, gli dico che così non va bene, come direbbe un qualsiasi padre o nonno a suo figlio o nipote, non è educato e lo fisso dritto negli occhi.

Non l'avessi mai fatto!

Il ragazzotto tutto griffato e alla moda, forte del suo grado di capobranco, alza la voce nei miei confronti nella sua catarrosa cantilena di vocali e "erre" arrotate, guardando i comparati complici, dicendomene di tutti i colori

nella loro lingua che non capisco, ma che chiaramente immagino, e ridono.

In italiano, l'individuo che ora ha messo le gambe e i piedi dove devono stare, ossia per terra e non sui sedili, mi urla: «Vecchio, tu insegnare ai tuoi figli, non a noi...!».

Gli rispondo in tutta tranquillità: «Stai pur certo che ai miei figli non ho insegnato a comportarsi così!».

E riprendono a parlare forte e a sfottermi sghignazzando, il tram è pieno ma tutti si fanno gli affari loro.

Con il pensiero e con la fantasia penso a come potrei difendermi, forse da una coltellata o da un cazzotto, in tasca ho solo una matita e se io gli do tre cazzotti a uno di loro, loro che sono in tre, me ne rifilano almeno nove di cazzotti.

Poi devo tenere conto della riparazione degli occhiali, ma soprattutto del dentista, più lo sputtanamento sui giornali in cui mi darebbero del violento e del razzista.

Mentre mi sale la pressione e mi monta la rabbia, in silenzio guardo fuori dal finestrino la mia, una volta, splendida Torino. Vedo muri scarabocchiati, un palazzo d'epoca comunale occupato dagli squatter che è dipinto di vermiglio e giallo canarino (provate voi

a dare gli stessi colori alla facciata di casa vostra), incuria e maleducazione, sporcizia e disordine.

Con il pensiero vado a ieri mattina quando, in rappresentanza del mio Gruppo di To-Sassi, ho partecipato alla rinascita del ricostituito Gruppo di To-Stura.

In chiesa il parroco ha esordito senza fronzoli: «Vedete, oggi qui a messa ci sono gli Alpini con i loro gagliardetti. La cosa che più mi ha colpito è che si sono schierati dieci minuti prima dell'inizio della funzione. Ma è possibile che questi Alpini non possano essere d'esempio a quanti vanno e vengono, in ogni istante, durante la funzione disturbando tutti? Venite tutti in tempo e prima dell'inizio della messa!».

Con questi pensieri per la mente vedo che i tre essere "umani" scendono alla Casbah di Porta Palazzo, scendo anch'io e mi avvio per via della Consolata. Ora considero che tutti parlano di diritti, dimenticando che i doveri per i cittadini sono ben più numerosi e onerosi, ed ognuno dovrebbe fare la propria parte.

Chiunque non riconosce i valori connessi alla nostra costituzione, l'eguaglianza uomo-donna, il rispetto

e l'educazione verso il prossimo, non può che sognarsela la cittadinanza; chiunque si un baffo delle regole del vivere civile, della civiltà e dei diritti umani verso le altre persone e si approfitti della debolezza di noi italiani, che siamo buoni di indole, deve essere cacciato.

Come si può dialogare con queste persone che pretendono di imporci le loro regole, confondendo a molti le idee, con certe "autorità" che rifiutano di svolgere le loro funzioni in aule dove c'è il crocifisso, o con certi genitori che non insegnano nulla i loro figli, perché credono che debba essere la scuola ad insegnare loro l'educazione, diventando così sempre più dei bulli incalliti.

Come cittadino sono certo di aver fatto il mio dovere, anche se ho rischiato, senza che nessuno me lo ordinasse, come Alpino anche.

Sono vecchio sì, vecchio fuori, ma dentro ho fatto ciò che ogni Vecchio o Giovane Alpino deve fare, perché il rispetto e l'educazione verso gli altri sono e devono essere un patrimonio e un dovere per tutti, italiani e extracomunitari, proprio per il corretto vivere civile di tutte le persone, tutte insieme.

Socio Alpino
Bianco Enrico

Gruppo Alpini Balangero

LA SCUOLA INCONTRA GLI ALPINI

Questo il titolo del progetto ideato dal capo gruppo Alpini di Balangero Feroldi "Gli Alpini tornano a scuola". Si, per far conoscere ai ragazzi delle scuole valori e tradizioni degli alpini. Obiettivi del progetto: I simboli dell'identità nazionale; La bandiera; Il canto degli italiani; Gli alpini come esempio concreto di valori quali la libertà responsabile, l'identità, la pace, la promozione dello sviluppo umano, la cooperazione, la solidarietà: La storia degli alpini - Gli alpini nella storia; La negatività della guerra e il valore della pace; Le situazioni del passato e del presente nelle quali individuare criticamente le antinomie pace/guerra - rispetto/violazione dei diritti umani; L'ANA e la sua presenza nella società; I cori e i canti alpini; Cantare per amicizia, esprimere sentimenti di gioia, allegria, di dolore e sofferenza, il canto degli alpini in guerra. Il tutto accompagnato da diapositive e testimonianze.

Il capo gruppo Feroldi ringrazia

gli alpini che hanno reso possibile la manifestazione: Massa Ettore che ha recitato la preghiera degli Alpini e il cappello alpino: Vernoli Carlo relatore su gli alpini oggi - su cosa è per noi alpini il nostro cappello. Reineri Pier Giuseppe relatore sulla nascita del corpo degli alpini. Vianzone Edmondo - Furno Bruno relatori su gli alpini nella storia. Cardone Michele relatore su i canti alpini. Chiadò Michele relatore del gruppo ANA. Airaudi Davide relatore su il sacrario alpino di San Biagio. Federighi Corrado che ha curato la parte diapositive e immagini. Cardone Bartolomeo Piero per la parte musicale. La madrina del gruppo Merlino Maria Rosa per il servizio ristoro. L'Assessore Buratto che ha fornito le bandierine donate ai ragazzi. la protezione civile di Balangero che ha accompagnato i ragazzi.

Grande la partecipazione sia di ragazzi che degli insegnanti. Il capo gruppo Feroldi ringrazia ancora le insegnanti e le classi III-IV-V delle scuole primarie e le classi I-II-III delle scuole secondarie che hanno aderito al progetto. Il sindaco Bonino Pierdomenico e l'assessore alla cultura Grillo Elide presenti alla manifestazione. La settimana dal 20-24 aprile è stata dedicata allo sviluppo pratico del progetto: lunedì e martedì nelle aule dell'auditorium delle scuole medie si sono tenute le conferenze sui temi sopra proposti. A tutti i presenti è stata donata

una bandierina con il tricolore, alle classi partecipanti al progetto è stato donato un cd con i canti alpini. Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì pomeriggio sono stati dedicati alla visita guidata al sacrario alpino di San Biagio.

I ragazzi sono stati accompagnati dalla protezione civile e dagli alpini che sono andati a prenderli davanti alle scuole e li hanno accompagnati al sacrario alpino. Il capo gruppo Feroldi ha parlato dei reggimenti e battaglioni alpini della prima e seconda guerra mondiale ricordati nei monoliti posti al sacrario. Fatta l'alzabandiera i ragazzi si sono avviati al sacrario dove gli alpini hanno illustrato i reperti conservati al sacrario e risposto alle loro domande e curiosità, esauriente e divertente l'intervento di Pier Giuseppe sugli Alpini e i loro muli. Grazie ragazzi per l'emozione che ci avete trasmesso sia col canto effettuato dalle classi IV: "vecchio scarpone". Particolarmente mi è stata impressa questa riflessione fatta da alcuni di voi: Il cappello alpino, come un coltellino svizzero è multiuso: serve da ombrello quando piove; serve come coppa per bere quando uno ha sete; serve per ripararvi dal sole; serve per farvi riconoscere da lontano. Insomma il vostro cappello e voi siete unici siete ALPINI.

SABATO 25 APRILE

Il gruppo alpini è stato presente alla manifestazione Balangero in fiore. L'iniziativa degna di merito al gruppo è stata la raccolta fondi per i fratelli colpiti dal terremoto dell'Abruzzo il ricavato sarà devoluto al gruppo Ana della città dell'Aquila.



CAMMINATA ALPINA

Sabato 9 maggio si è svolta la camminata alpina da San Giacomo a San Vittore "Camminando alla riscoperta degli antichi sentieri". Il gruppo alpini di Balangero ha organizzato la passeggiata ripercorrendo l'antico sentiero che i coscritti percorrevano per raggiungere la cappella dedicata al santo della legione Tebea San Vittore. Numerosi sono stati i partecipanti tra cui il sindaco Domenico Bonino che con la guida Cardone Piero hanno raggiunto dopo una camminata di un paio d'ore, ammirando durante il percorso i fiori tipici (la galera) (narcisi), la chiesetta dove è stata celebrata la messa. Al ritorno ci si è fermati alla Pinetina su di un piazzale immerso nel verde dove il Gruppo aveva messo a disposizione tavoli e panche) riunitisi ai festeggiamenti dei coscritti si sono potuti ristorare.

Presenti alla grande tavolata amici e simpatizzanti degli alpini che in allegria hanno concluso questa bellissima camminata alpina.



Gli Alpini Torinesi onorano le vittime della guerra civile spagnola

Il 28 marzo scorso una delegazione di Alpini torinesi e bergamaschi, guidata dal consigliere nazionale dell'ANA Mauro Gatti, ha preso parte ad Os de Balaguer, presso Lleida in Catalogna, al 9° Memorial del Las Avellanes.

Si tratta di una celebrazione di memoria e riconciliazione nel ricordo dei Caduti e delle vittime della Guerra civile spagnola delle due parti allora in lotta che è stata promossa e sostenuta dai vecchi Artiglieri da montagna di Lleida che fanno parte dell'ASVM (Associación de Soldados Veteranos de Montaña), la sorella associazione d'arma spagnola.

L'ASVM, come d'altra parte l'Associazione Nazionale Alpini, aderisce all'International Federation of Mountain Soldiers (IFMS).

Nel piccolo centro pirenaico, accanto all'antico monastero di Santa

Maria (sec. XII), le spoglie di molte centinaia di combattenti del periodo 1936-1939 sono raccolte in un cimitero sul pendio della montagna. Tra essi, numerosi sono gli Italiani, schierati anche su quel tratto di fronte tanto con le forze repubblicane come con i reparti nazionalisti. Una corona di fiori con i colori nazionali di Spagna e d'Italia è stata deposta ai piedi del sacello nel corso di una breve cerimonia militare.

La sera precedente, la delegazione italiana era stata ricevuta nello splendido salone d'onore dell'Ajuntament (il municipio cittadino, che risale all'alto medioevo) dall'Alcalde (sindaco) di Lleida, prof. Angel Ros.

Questi, ricevendo in omaggio tra l'altro i simboli dell'Ana e della nostra città, ha avuto parole di grande apprezzamento per la partecipazione all'evento delle Penne Nere.

Adriano Rocci



Un momento della cerimonia nel chiostro del Monastero.

65 anni fa gli Alpini su Monte Marrone per la Liberazione d'Italia

Agli Alpini ed agli Artiglieri Alpini del Battaglione Alpini "Piemonte"

65 anni sono trascorsi da quel marzo del 1944 che vide una lunga autocolumna muovere dalla Puglia per portarci in zona di combattimento, alle sorgenti del Voltorno, appena ad oriente dell'inferno di Cassino. Gli Alpini arrivano con un preciso compito: occupare il bastione di Monte Marrone che, con i suoi 1.770 metri, domina la valle del Voltorno e rappresenta il più pericoloso osservatorio dal quale i tedeschi sorvegliano il settore franco-italo-polacco.

L'ordine di operazione n. 395 del 28 marzo '44 del Comando Fanteria del Corpo Italiano di Liberazione recita testualmente: "Il giorno 31 marzo alle ore 03,30 il Btg. Alp. Piemonte occuperà di sorpresa Monte Marrone... L'occupazione della linea di cresta avrà valore di posizione di resistenza da tenere ad ogni costo contro reazioni avversarie...". Più chiaro di così...!!!

Voi combattenti non avete bisogno che io descriva nei particolari la storia di quei giorni e di quelli successivi dell'aprile e del maggio (occupazione e difesa di Monte Marrone, attacco e penetrazione di Balzo della Cicogna del groviglio di Val di Canneto, nel cuore del Parco Nazionale degli Abruzzi). Perché ciascuno di voi ha ben scolpiti nella memoria i sacrifici ed i timori di quei momenti e la morsa del gelo e le raffiche dei mitragliatori ed il

sibilo e l'esplosione delle granate tedesche. Ma il ricordo va anche ai gesti di amicizia profonda, agli atti di vera e sentita solidarietà, ai momenti di pausa nel silenzio totale dell'alta montagna, sotto il gelido cielo stellato, parlando sottovoce con l'amico delle famiglie lontane o dei progetti per il futuro, a guerra finita.

Un solo punto vorrei sottolineare: gli Alpini della 1^a-2^a e 3^a compagnia del "Piemonte" seppero in silenzio e stringendo i denti occupare la linea di cresta ed il silenzio tenerla ad ogni costo contro due assalti tedeschi (ricordate la notte di Pasqua del 10 aprile '44? Quella sì fu una vera notte di fuoco!). E in prima linea con gli Alpini fece sentire la sua voce tonante anche il 3° pezzo ardito della Batteria Piemonte, schierata con i rimanenti tre pezzi da 75/13 sull'affilata ed aerea cresta del Monte Castelnuovo...

Grazie, amici alpini, per quanto avete generosamente dato senza nulla chiedere. Facendo il vostro dovere avete reso con la semplicità di forti un enorme servizio all'Italia; avete mostrato agli Alleati che nello sfacelo morale e nel marasma generale del momento, vi erano ancora degli italiani determinati a rischiare la pelle per la liberazione della loro Patria dal nazi-fascismo. E cito qui a titolo di esempio, come

simbolico rappresentante dei nostri Caduti, il Tenente di artiglieria alpina Enrico Guerriera, medaglia d'oro alla memoria, caduto l'11 maggio su Monte Mare, dopo essersi volontariamente unito ad una pattuglia di combattimento di Bersaglieri.



Il Cippo a ricordo della battaglia.

Dopo i nostri Caduti, salutiamo il nostro Comandante Maggiore Alberto Briatore e tutti i nostri commilitoni che sono già "andati avanti". Sono certo che oggi, nel Paradiso di Cantore, il "vecio burbero" Briatore starà commemorando con tutti i suoi alpini gli accadimenti di quei giorni. Ed anche noi abbiamo il dovere di continuare a parlarne ai nostri figli ed ai figli dei nostri figli, perché i valori essenziali per i quali abbiamo combattuto e nei quali ancora fermamente crediamo non siamo sommersi dalla marea montante del materialismo e dell'indifferenza.

A voi tutti, Alpini ed Artiglieri del Piemonte, giunga con questo ricordo l'abbraccio grato e sincero di un "bocia" appena ventenne, che da voi "veci" ha imparato umanità, senso del dovere, solidarietà alpina, capacità di stringere i denti per superare i momenti critici che il corso della vita sovente ci presenta (come quello che oggi preoccupa il mondo intero).

A voi ed ai vostri cari pace, serenità e buona salute! E simbolicamente uniti in coro cantiamo come allora, dopo l'attacco della notte di Pasqua: "Iur a cherdiu d'truvè na pastra frola, e invece a l'an truvà na piuma bin piantà...!".

Giorgio Donati

S. Ten. Art. Alp. Batt. "Piemonte" e Capo Pattuglia Osservazione e C.

LA PRIMA VOLTA



Servizio fotografico di ALDO MERLO



DI LATINA



LA TRADOTTA CHE PARTE DA TORINO...

Questa volta ha fatto un viaggio felice, sotto l'occhio vigile dei Capi treno che mi hanno coadiuvato a sistemare e portare a casa i 254 della nostra Sezione più una passeggera d'eccezione che abbiamo sistemato in uno scompartimento singolo adeguatamente sorvegliato. Avevamo la responsabilità di trasportare la prima Capo Gruppo in rosa della Sezione (e dell'A.N.A.), che avrebbe durante la sfilata svolto il ruolo di Alfieri portando il Vessillo Sezionale. I Capi treno, dicevo. I mastini della Sezione, che più mastini non si può, gente capace di tenere in riga chiunque. Provate a non scattare agli ordini di Luciano Fenoglio, Ramondino Giovanni, Teghillo Mauro e Bianco Bruno, e poi...

E' stato il più simpatico esodo che si potesse immaginare, pieno di episodi che ci caratterizzano ovunque, con la parentesi seria del Sabato durante la S. Messa celebrata dal nostro Don Giovanni, caratterizzata dai cappelli alpini sull'altare e dalla raccolta di 235€ destinati ai

terremotati. Lo spirito alpino è stato il catalizzatore di tutto il viaggio. Canti, esibizioni canore di singoli e di gruppo, tentativi di inserirsi nel Guinness dei primati per l'apnea, rimanendo attaccati alla bottiglia per un tempo considerevole (Guinness non ottenuto).

Il ritorno ha offerto il meglio della capacità creativa degli alpini. Dall'alpino seduto impassibile sulla panca della stazione fino a che è riuscito a perdere il treno (ricuperato in seguito con un operazione di Protezione... Ferroviaria), al Consigliere che ha voluto offrire un esempio della fame nel mondo riuscendo a mangiare per quattro ore ininterrottamente (Guinness ottenuto). Trasferita chiusa degnamente all'arrivo (ore 5,07 del lunedì) quando il personale di Trenitalia ha dovuto scaricarci (con i dovuti riguardi a dire il vero) a Porta Nuova, altrimenti gli alpini avrebbero proseguito, immersi in un sonno da neonati, per altre migliaia di chilometri. Alla Prossima!

Gavino Soria



Data e luogo: 6 aprile 2009 - Abruzzo Zona de L'Aquila.

Oggetto: Emergenza terremoto del 6/4/09 di magnitudo 5,8 Richter

Obiettivo: Soccorso ed assistenza alla popolazione

Impegnati: al 27/4/09 n. 105 volontari ANA Torino per 651 giornate di lavoro

Si segnala che sono state principalmente impegnate le squadre Cinofili, Giaveno, Cavoretto, Parella, Rivoli, Carmagnola, Chieri, Castiglione, Orbassano, Pecetto, Alpignano ed Alpette (autisti), ma che tutte hanno dato disponibilità, condizione essenziale per garantire i prossimi turni di lavoro che si prevede proseguiranno fino ad estate inoltrata.

Unità protezione civile - Sezione di Torino

TERREMOTO IN ABRUZZO

A seguito dell'allarme diramato a tutte le squadre alle 7,21 del 6 aprile si sono raccolte in due ore la disponibilità di 60 volontari in incremento mano a mano che passava il tempo. Le disponibilità fornite vengono raccolte e coordinate per le partenze e i successivi turni di lavoro.

Su disposizione dell'ANA Nazionale e del Coordinatore di raggruppamento, costantemente in contatto con la sala operativa della Regione si attuano le seguenti partenze:

– ore 8,30 del 6 aprile: primo nucleo composto dalla Squadra cinofila di La Loggia con 5 volontari e 4 UCS che operano per 3 giorni sulle macerie alla ricerca di sepolti nei Comuni di S. Demetrio, Pedicciano, Fagnano Alto e Tione.

– Primo pomeriggio del 6 aprile: prima colonna con il capo missione in partenza da Alessandria con mezzi regionali dei coordinamenti più una trentina fra volontari dei coordinamenti provinciali fra cui alpini di Vercelli, Alessandria e Biella.

– Ore 19 del 6 aprile: seconda colonna con mezzi regionali e dei coordinamenti con una cinquantina di volontari delle Unità ANA di Torino, Susa, Pinerolo e Ivrea.

– Ore 21 e 6 aprile: terza colonna in partenza da Alessandria con mezzi regionali e una ventina di uomini dei coordinamenti di Alessandria e Casale (con parecchi alpini).

– Mattina del 7 aprile: quarta colonna con la cucina del coordinamento di Torino una nostra squadra cucina con una decina di uomini.

– Mattina del 9 aprile: partenza della quinta colonna composta di autocarri della Regione e di ANA Torino con 8 nostri autisti per trasporto materiali, generi alimentari, ecc.

– Seguono scaglionati nel tempo e secondo necessità altri trasporti di materiali e, settimanalmente, il trasporto dei volontari delle squadre destinate a dare il cambio ai primi volontari impegnati nell'opera di soccorso e di assistenza.

La Regione Piemonte prende in carico il Comune di Barisciano (circa 15 km. a est de L'Aquila). Si tratta di un Comune in cui, pur essendo



Montaggio campo di Barisciano il giorno 7 aprile.



Scarico e trasporto effetti lettereci.

a breve distanza dall'epicentro, non vi sono state vittime, ma solo alcuni feriti. Varie case sono però crollate e sono lesionate, il centro storico è chiuso e la popolazione dorme nelle auto o sotto tendoni improvvisati, di giorno le famiglie fanno vita in comune all'aperto attorno a un tavolo o a un fuoco acceso in cortile. La paura è ancora molta anche perché le scosse continuano e sono distintamente percepibili. La priorità è quindi di dare un ricovero alle persone e vengono quindi montati nel giro di due giorni 4 campi (Barisciano, Villa, S. Martino e Petogna) con circa un centinaio di tende complessive. I campi sono costituiti da tende PI 88 (6-8 posti

cadauna) con effetti lettereci e riscaldamento (pompe di calore e radiatori elettrici), cucina da campo, posto medico, ecc. Un'altra ottantina di tende circa vengono montate singolarmente o a gruppi "a domicilio" dei sinistrati (in giardino, campi, orti, spiazzi, ecc.) in modo da favorire la permanenza delle persone presso le zone di residenza. Ciò comporta un aggravio logistico per la fornitura di viveri, impianti, ecc., ma favorisce la prosecuzione delle normali attività sociali e permette alle gente di non essere totalmente sradicata da casa, dagli animali domestici e dai rapporti di vicinato che sono molto importanti in questo grave momento di crisi.

Contemporaneamente al campo per gli sfollati si monta anche il campo dei volontari, localizzato sempre a Barisciano poco a monte del campo della popolazione. Gli Abruzzesi sono molto forti e ci sono sempre vicini, ci aiutano, ci danno indicazioni, si offrono di fare commissioni e ci offrono quanto possono per tenerci su durante il lavoro. Ottimi anche i rapporti con gli amministratori locali che da subito cooperano con la direzione delle attività.

Completato nei giorni successivi il montaggio delle tende (complessivamente circa 230) si procede con la fornitura di impianti, servizi igienici, riscaldamento, ecc. Si completa l'assistenza anche alla casa di riposo ove soggiornano circa 60 ospiti e si migliorano viabilità, fruibilità e assistenza nei campi e nei gruppi di tende. Complessivamente nel Comune di Barisciano operano circa 170 volontari che danno assistenza a circa 1.600 sfollati.

Oltre al Comune di Barisciano la Regione prende anche in carico la frazione di Tempèra (Comune de L'Aquila) ove operano inizialmente una cinquantina di volontari cuneesi (parecchi alpini) che assistono 470 sfollati, sostituiti poi da volontari di varie provenienze.

A partire dalla Domenica di Pasqua una colonna del Comune di Torino di cui fa parte un'altra nostra squadra raggiunge anche la frazione di S. Giacomo (Comune de L'Aquila) ove si prende in carico la situazione allestendo altri due campi di raccolta.

Per la prima settimana e parte della seconda il tempo si mantiene freddo, bello e stabile (salvo qualche pioviggella a sera), ma successivamente temporali e piogge diffuse danno ulteriori problemi e mettono a dura prova condizioni e morale dei sinistrati.

L'ANA di Torino garantisce per le prime tre settimane la presenza fissa di tre forti squadre (una squadra cucina + una di rinforzo su Barisciano ed una terza squadra con il Comune di Torino a S. Giacomo), ridotte poi a due (cucina a Barisciano + squadra con il Comune di Torino) dal giorno 26 aprile.

Massimo Berruti



Accatastamento viveri in magazzino.



Cucinieri al lavoro a Barisciano.

CARMAGNOLA FLASH

Partenza per L'Aquila in programma alle 19,00.

Anticipata alle 17,00, dopo i saluti e gli auguri del Sindaco e del nostro Capo Gruppo, si parte con il nostro mezzo e un mezzo della Sezione Ana di Torino.

Si parte da Torino alle ore 20,30. La colonna mobile procede abbastanza lentamente per tutta la notte e alle 10,00 del mattino del giorno di Pasqua si giunge senza intoppi a L'Aquila. Tre ore di sosta, si pranza, e si procede per il campo base, situato nella borgata S. Giacomo, addossata alla montagna che sovrasta L'Aquila.

Attraversando parte della città, colpisce il vedere una fiumana di automezzi della Protezione Civile, di Vigili del Fuoco, Alpini in servizio effettivo, Guardia di Finanza, Carabinieri, e tanti cittadini nelle strade con lo sguardo rivolto ai tanti palazzi, abitazioni evacuate in fretta. I panni ancora stesi ai balconi, balconi dove stanno carrozzine di bimbi, finestre aperte, serrande non abbassate, segno di una fuga improvvisa, di un abbandono veloce, di una vita normale e quotidiana interrotta testimonianze di attimi di terrore. Ma ora è il momento di aiutare e non solo di commuoversi.

4 unità della nostra squadra vengono subito attivate per l'allacciamento alla rete idrica dei vari servizi, quali cucine, servizi igienici, docce, ecc., altre 4 unità sono addetti al montaggio delle tende per la notte. Alle 20,30 il ristoro per la cena, con il pensiero rivolto a chi è lontano. Ora siamo tutti consapevoli di aver trascorso una Pasqua diversa, ma più costruttiva e utile di tante altre.

Lunedì di Pasqua - 13/04

4 nostre unità sono adibite al montaggio di tende per magazzini, di un locale in grado di ospitare 150 persone,

Altre nostre 4 unità, sono ai collegamenti idrici e elettrici dei moduli igienici quali docce, lavatoi, servizi vari.

Nel pomeriggio, acquisto di materiale occorrente, a Popoli, passando per paesi e frazioni dove si notano in maniera pesante i segni del sisma: case evacuate impietosamente ferite, sbrecciate,

abitazioni alcune rase al suolo, altre irrimediabilmente danneggiate, e tanti accampamenti, grandi tendopoli, e singole tende nei cortili delle case dove quella famiglia continua a sperare accanto alla sua casa resa ormai inagibile.

Alla sera ci dedichiamo all'accoglienza e al servizio in mensa dei terremotati dove un sorriso, una parola gentile, sono utili e indispensabili quanto il cibo che si offre.

Alle 21,30 arriva il momento del nostro ristoro.

Alle 23,30 questa stanchezza sparisce e lascia il posto all'apprensione: una scossa di terremoto fa spostare le brande. Avevamo percepito una scossa alle 21,00, ma questa è ben più forte, accompagnata da un rombo cupo di tuono e un soffio forte di vento. E il pensiero va ai bimbi, ai vecchi, già provati da quei momenti terribili del sisma, va il dolore dignitoso di questa gente, gente tosta, ammirevole, composta, di fronte a un destino crudele che li ha colpiti.

Martedì 14/04

Si montano tende al campo superiore, dove un dottore, una splendida figura, è il coordinatore; si montano tende nei cortili di case private, con acqua calda e servizi vari. Alla mancanza di attrezzi e materiali specifici, ci si arrangia con ciò di cui si dispone, è imperativo raggiungere l'obbiettivo proposto, e con le buone o con le cattive si raggiunge, destando l'ammirazione dei responsabili del campo.

Ma a rammentarci dove siamo, alle 21,00 e alle 23,30, due scosse di terremoto, lievi ma ben percettibili, ci fanno sussultare. Sembra quasi un appuntamento obbligato.

Mercoledì 15/4

Il lavoro prosegue con la stessa lena degli altri giorni. Bisogna rendere funzionanti altri 2 moduli per docce e servizi. Montare altre tende più grandi e più confortevoli, poiché la notte è fredda e al mattino gli indumenti sono umidi, e allora affiorano i ricordi dei campi invernali in Val Venosta, a Silandro, a Malles, ma sono trascorsi giusti 50 anni.

A Barisciano c'è il campo base



della Regione Piemonte, è impressionante il dispiegamento degli automezzi, delle tende, degli uomini di P.C. Gli sfollati attendono muti e composti, l'ora della cena. Attraversando il grande tendone della mensa, una anziana donna, attende sola, muta, dignitosa, il viso forte e scavato come fosse scolpito nell'ulivo, mi sorride, mentre con un groppo in gola le stringo e mi stringe forte le mani. Ma quanta dignità in quel sorriso!

Giovedì 16/4

Si continua a montare tende per privati, e ad accudire la manutenzione degli impianti del campo.

Alle 14,30b il terreno trema leggermente, come era avvenuto nella mattinata alle 8,0 circa. Un bimbo piange, il papà insiste perché mangi il pasto che ora è caldo. Più tardi sarà difficile averlo caldo, lo psicologo del campo si avvicina, i tre si allontanano, il bimbo ha smesso di piangere.

Fuori della tenda grande della sala mensa, due nonni aspettano seduti, dondolando una culla, mi avvicinano: è un bimbo o una bimba? È una bimba, è tranquilla e bella, mi dicono il nome che non ricordo più, ho con me la foto dei miei 5 nipotini, la porgo a loro, la guardano, sorridono, anche la bimba ora sorride.

Venerdì 17/04

C'è da mettere in sicurezza le tende del campo superiore. Di notte ha diluviato, e l'acqua è penetrata nelle tende. Occorre fare un fosso a monte delle tende e picchettarle: Al campo base, una donna chiede aiuto, le sue bestie sono senza acqua: Pippo, un toro di 12 o 13 quintali, con una cornata ha rotto la tubazione

dell'acqua, già compromessa dalle scosse di terremoto. Portesio, Fumero ed io raggiungiamo la stalla, e con perizia, sfidando le corna del toro, il lavoro è ultimato. La signora insiste nell'offrire un salame, lo accettiamo e lo consumiamo in compagnia.

Sabato 18/04

Passando per Paganica è impressionante notare la forza distruttrice del sisma: silos in acciaio alti 20metri abbattuti e distrutti. Entrando in Paganica, la chiesa a sinistra del paese, mostra le sue ferite con la facciata distrutta, e un grande buco nero lascia intravedere il sacro dell'interno. La via di accesso a destra del paese è preclusa e presidiata da forze dell'ordine, si vedono all'interno case abbattute, macerie, abitazioni irrimediabilmente compromesse, è come dopo un bombardamento. Case isolate, in piedi, ma ferite, con le tende nei cortili, a riprova di gente attaccata a questa terra.

Le donne del campo, i dirigenti, i volontari, ci salutano. Salutiamo anche noi queste montagne, questa terra così colpita, certi che questa gente, questi Abruzzesi sapranno presto rialzarsi, ma ora sta a noi aiutarli come ognuno di noi può.

Rientro a casa, un tepore amico mi accoglie, fuori continua a diluviare, penso a quella bimba di cui ricordo il viso, non il nome, sorrido, sono certo che anche lei sorride.

Moscato Aristide

Alpino volontario P.C.
con Portesio Giovanni capo squadra, Busso Renato, Cocchi Attilio, Fumero Livio, Gallarate Biagio, Chiesa Paolo, Parisi Francesco.



il Tuo Alpino Geometra

Riccardo MARTINO
TOPOGRAFIA CATASTO EDILIZIA
PROGETTAZIONE
CONSULENZA TECNICA

Piazza Bernini 16 - 10143 TORINO
Tel./Fax 011 2764733 - 347 4652202 e-mail: r-martino@libero.it



Gruppo Alpini Monasterolo

Monasterolo – Nuovo Direttivo per gli Alpini di Monasterolo. Alla guida del Gruppo, resta in carica Dino Airaudi, instancabile promotore di iniziative e “motore” di numerose attività. Accanto a lui ci saranno il Vice capogruppo Michele Peinetti, il segretario Endo Giachetti, il cassiere Lauro Giordanino. Eletti consiglieri del Gruppo ANA, Amelio Giachetti, Adelio Airaudi, Lorenzo Perga, Marco Mangarelli, Giovanni Tosin, Michele Gurlino, Carlo Garetto, Piero Borla, Silvano Longo, Fran-

co Crivello (rappresentante della Corale Alpina monasterolese) e Fabio Tarticchio (rappresentante Amici degli Alpini).

Le elezioni si sono svolte venerdì 5 dicembre nel corso della cena annuale. Un momento in cui ricordare le tante attività svolte nell'anno in cui il Gruppo Ana di Monasterolo ha compiuto cinquant'anni.

Il pensiero, oltre ai tanti momenti di festa vissuti, non poteva non andare a due Penne Nere del direttivo, scomparse nel 2008.



A Idilio Vietti, capogruppo onorario, e al segretario Gianni Muzzi, è andato il più profondo ringraziamento di Dino Airaudi e dei cinquan-

ta alpini presenti venerdì scorso nella sede di via Colomba. «Il loro ricordo – ha detto Airaudi – aiuterà il gruppo e il direttivo nel

lavoro dei prossimi anni, per camminare verso nuovi traguardi».

Il socio
Muri Giuseppe

Lezioni di enologia al Gruppo Torino Sassi

C'è chi afferma che gli Alpini sono gran bevitori di vino, di qualunque tipo, marca e colore purché sia; se queste persone fossero però state presenti la sera di giovedì 2 aprile 2009 presso la sede del Gruppo di Torino Sassi, sarebbero state clamorosamente smentite.

In quell'occasione infatti il nostro socio Amico degli Alpini Luciano Mattiello, sommelier di fama riconosciuta, ha tenuto un vero e proprio corso di enologia.

La serata ha riscosso un notevole successo, vista la presenza di numerosi soci, Amici e di un folto pubblico del quartiere di Sassi e Borgata Rosa, con cui sovente il Gruppo collabora, sempre disponibile a partecipare ad ogni iniziativa che possa essere fonte di aggregazione.

L'incontro è stato dedicato ai vini Veneti e Friulani, una degustazione che ha visto l'assaggio di ben dodici tipi differenti di vino, a partire dai bianchi leggeri per arrivare a quelli dolci, passando attraverso degli ottimi rossi corposi.



Nella foto a sinistra Luciano Mattiello e a destra Luciano Di Leonardo.

Per ognuno di questi il nostro “Maestro” ha illustrato caratteristiche, tipicità e possibili accostamenti culinari, aiutato in questo dal nostro consigliere Luciano Di Leonardo, che ha proposto numerosi salumi e formaggi rari, gli stessi che gli hanno permesso di ottenere il titolo di “Maestro del Gusto” da Slow Food per l'anno 23009 con il suo “Canton dij formagg”. Ad ogni vino è stato infatti accostato un particolare salume o formaggio, tali da esaltare le caratteristiche del bere.

È inutile dire che la serata ha avuto un notevole successo, tale per cui sarà ripetuta nel mese di giugno, questa volta dedicata però ai vini bianchi e rossi del Piemonte.

Elio Iorio

Doloroso triste avvenimento

La quotidianità della vita riserva momenti di gioia o di infelicità. Tali eventi, a volte, anche se non riguardano il proprio ambito familiare, possono emotivamente coinvolgerci ugualmente, come nel luttuoso evento che ha colpito il carissimo amico Felice Cumino.

La notte del 29 aprile 2009 è infatti mancata la signora Dina, amabile consorte di Felice e Madrina del Gruppo Alpini di Rivoli, lasciando nello sgomento non solo gli stessi familiari ma anche tutti coloro che hanno avuto il pregio di conoscerla e di apprezzarne la dignitosa disponibilità.

Sabato, 2 maggio, si sono svolte le esequie e la Chiesa di San Paolo di Cascine Vica, oltre che dai familiari, era colma di amici e conoscenti ivi convenuti per rendere l'estremo saluto all'affabile Estinta. Nel corso della cerimonia l'elogio funebre è stato effettuato dal Salesiano Don Mario Filippi, uno dei tre Sacerdoti che hanno concelebrato la messa, la cui esposizione ha messo molto bene in risalto le virtù della Defunta evidenziando le sue peculiarità. Ella, infatti, ha sempre offerto la propria disponibilità ed al termine di ogni lavoro si ritraeva in silenzio, soddisfatta di avere terminato l'opera del momento.

Successivamente all'esposizione

del Sacerdote è intervenuto l'amico Adriano Rocci il quale ha voluto rivolgere alla Signora Dina, a nome degli Alpini, i sentimenti della più viva riconoscenza per aver offerto all'amato consorte l'opportunità di svolgere, nel campo sociale ed in altri settori, importanti e significative prestazioni. Egli, infatti, ha operato nelle zone terremotate del Friuli (Cantiere n. 5 di Villa Santina anno 1976-77) e dell'Irpinia (Pescopagano anno 1981-82), in Africa (Kenya nella zona di Embò) ove i Salesiani, dal 1984 al 1989, hanno realizzato importanti strutture nelle quali gli abitanti del posto hanno avuto la possibilità di frequentare una scuola, in Russia (zona di Rossosch) ove l'Associazione Nazionale Alpini ha fatto costruire l'asilo “Sorriso” per volontà dei reduci di Russia di onorare così gli alpini che non sono più tornati. Quanti d'anzì ricordati sono solo alcuni dei luoghi ove Cumino ha operato.

La Messa è stata arricchita dalla partecipazione del Coro del Gruppo Alpini di Rivoli. Al termine della funzione religiosa la Salma è stata tumulata nel Cimitero di Rivoli ove sono state ulteriormente espresse manifestazioni di affetto e di riconoscenza alla pregiatissima signora.

Giuseppe Rosatelli



RICAMIFICIO di Magnetti Simona
Via Corio, 50 10070 Grosso C.se (To)
011-9267615 info@nord-ovest.to

Produzione ricami personalizzati su

Abbigliamento (polo, camicie, gilet e giacconi, ecc...)
Art. sportivi e promozionali - Zaini borsoni portachiavi
Grembiuli cucina - Stemmi Toppe e tanto altro ancora

A tutti i Gruppi A.N.A. verrà riservato uno sconto del 5% sul materiale acquistato

IMPIANTI DA RICAMO A.N.A. GRATUITI

Visitate la pagina **OFFERTE** su **www.nord-ovest.to**

Sezione di Torino
Gruppo Torino – Centro

organizza l'annuale **Festa di Primavera**

al rifugio Ciao Pais di Sauze d'Oulx

13 e 14 giugno 2009

Gruppo di Collegno Solidarietà

Il bel canto influisce sugli animi, il bel canto comporta anche la necessità di essere fine a qualche nobile scopo.

Tutte le espressioni dell'arte partono da una disposizione d'animo e quindi possono produrre del bene. Così ha fatto il nostro Coro, aderendo volentieri all'invito del Gruppo Vocale Melacanto, che ha organizzato una serata per promuovere – durante la quaresima di fraternità promossa dalle Parrocchie di Piosasco – una raccolta di fondi a favore dell'Associazione Newlife, di genitori italiani che hanno adottato bambini indiani.

Lo scopo mirato è di dotare di uno scuolabus (anche di seconda mano) la scuola di Prakash Palaya, un piccolo villaggio a 160 km da Bangalore che un sacerdote salesiano, Padre Vailat, conduce a costo di tanti sacrifici che ognuno di noi può immaginare. Il nostro Coro ha portato i canti alpini in un salone al gran completo. Il Maestro, Fabio Massimo Affenita, ci ha guidati con il suo solito piglio dinamico riscuotendo i meriti applausi da un pubblico molto attento.

È stata una serata particolare, anche per il confronto spiccato tra la nostra esibizione, di canti alpini e tradizionali, e l'esibizione del Gruppo Vocale Melacanto, che ha presentato brani armonizzati in proprio e cantati "a cappella". Le ottime realizzazioni di musiche da film e opere di cantautori moderni, hanno fatto un perfetto contraltare con i nostri canti alpini. È stata una serata molto bella sotto tutti i punti di vista, il nostro Capo Gruppo Armando Manfrin e il Delegato di Zona Enzo Chiola, presentatore per l'occasione, possono archiviare nell'armadio dei successi un altro trofeo. Anche perché abbiamo avuto notizia che la serata ha fruttato una bella sommetta...

Un Alpino del Coro



CERIMONIA ALLA CASERMA "MONTEGRAPPA"

Venerdì 24 Aprile u.s. si è effettuata una importante e simpatica cerimonia nella Caserma "Montegrappa" di Torino, sede del Comando Brigata Alpina "Taurinense". Per solennizzare l'occasione del completo ripristino e funzionalità della Cappella in Caserma, è stata officiata una S. Messa concelebrata dal Cappellano Capo col. Mons. Jan Pierre Ravotti coadiuvato dai Cappellani Ten. Don Pasquale Mascarelli (Cappellano della Brigata Taurinense) e dal Ten. Don Marco Minin (Cappellano della Scuola d'Applicazione).

Gli Alpini del Gruppo A.N.A. di Torino Centro hanno collaborato a questa ristrutturazione donando in occasione del S. Natale 2008 un Altare ligneo di pregevole fattura e completando con la donazione di un "Ambo-ne" (leggio per Messale) di pari prestigiosità, in occasione della S. Pasqua 2009.

Inoltre è stata donata una Croce per un prezioso Crocifisso antico ripristinato, per la Cappella della Caserma "Cavour".

Alla Cerimonia hanno partecipato il Comandante della Brigata Gen. B. Federico Bonato ed il Vice Co-



La benedizione dell'altare donato dagli Alpini.

mandante Col. Francesco Narzisi, numerosi Ufficiali, Sottufficiali, ed Alpini in Servizio; altrettanto numerosa è stata la partecipazione degli Alpini del Gruppo Torino Centro guidati dal Capo Gruppo Magg. Giorgio Coizza, accompagnati dalla partecipazione del Coro Sezionale, guidato da Giancarlo Nicola. Al termine della cerimonia religiosa, è stato organizzato, con la collaborazione degli alpini in servizio e quelli di Torino Centro un "rancio speciale" fuori ordinanza, tra cui una deliziosa "porchetta".

Tra l'euforia generale è sta-

ta anche organizzata una raccolta di offerte pro terremotati dell'Abruzzo che ha ottenuto questo significativo risultato: Militari in servizio: Euro 680,00; Gruppo A.N.A. To Centro e Coro: Euro 900,00, per un totale di: Euro 1.580,00 che sono stati versati alla Segreteria Sezionale come secondo versamento.

Cori, poesie ed amenità varie sono state il tradizionale complemento della giornata ed hanno coinvolto tutti i presenti comprese le Autorità Militari e Religiose.

A.G.

Gruppo Torino Centro.

Unite le penne nere di Nichelino e Paesana

Domenica 29 marzo 2009 i Gruppi Alpini di Nichelino e Paesana hanno celebrato il loro gemellaggio. Presenti folte rappresentanze dei due Gruppi, le Amministrazioni locali guidate dai rispettivi Sindaci, Giuseppe Catizone e Mario Anselmo, il Responsabile della 2ª Zona Piero Negro. Particolarmente gradita la presenza del Capo Gruppo onorario di Nichelino Aldo Bosso con la sua testimonianza e di Francesco Aimasso classe 1916.

Il gemellaggio tra i due gruppi sigla un'amicizia nata anni fa e da due motivazioni forti. Prima fra tutte il ricordo della fucilazione a Paesana di sei giovani nichelinesi da parte dei nazifascisti durante la guerra di liberazione. L'episodio passato alla storia come l'eccidio di Paesana, risale al 20

dicembre 1943, giorno in cui caddero Angelo Agagliate, Giuseppe Boccardo, Giovanni Mascherpa, Giuseppe Carosio, Enrico Pomba e Giuseppe Ribaldo. I primi tre avevano 18 anni, due 19 e l'ultimo 21. Sono stati giovani che hanno dato la vita per la conquista della libertà e della democrazia. Nell'eccidio persero la vita anche sette giovani di Moncalieri. È nostra intenzione e nostro dovere tenere viva la memoria di chi ha dato un contributo così alto per la liberazione del Paese. Un esempio da non dimenticare in un mondo che necessita in modo forte di pace, solidarietà ed eguaglianza.

La seconda motivazione ispiratrice del gemellaggio è la volontà di ricordare altri ragazzi, Gli Alpini della Divisione "Cuneense" decimata nella campagna di Russia e



ancora oggi ricordata da molti cittadini nichelinesi per le proporzioni immani di quella tragedia. Episodio questo da non dimenticare nella speranza che questi orrori non si ripetano.

La cerimonia tenutasi nella sede del Gruppo di Nichelino è iniziata con

l'alzabandiera, il canto di alcuni brani del locale Coro alpino. Lo scambio di targhe con gli impegni dei due gruppi, i saluti dei Capi Gruppo e dei Sindaci presenti. È proseguita con la deposizione di una corona al vicino monumento dei partigiani. Il pranzo che è seguito è stato un ulteriore

momento per consolidare un rapporto di amicizia e programmare gli appuntamenti futuri.

Alla cerimonia erano altresì presenti le Direzioni Didattiche delle scuole di Nichelino. Una presenza importante e significativa poiché con le scuole, insegnanti e ragazzi vorremmo intraprendere un percorso per tramandare e mantenere viva la memoria di quel tragico periodo del nostro Paese e del mondo intero. Nella speranza di costruire per tutti pace, solidarietà e uguaglianza.

L'ammaina bandiera, il suono del silenzio hanno posto fine alla giornata. Nella commozione generale si è ribadito l'impegno a compiere un percorso condiviso per far vivere la memoria e i ricordi immaginando un mondo migliore per tutti.

Il Direttivo

Castelnuovo Don Bosco ha compiuto 80 anni

Sposa bagnà ecc. ecc.; questa frase viene sempre detta con un sorriso d'artajur e cioè come consolazione, ma che la sposa sia contenta del giorno piovoso delle sue nozze e che creda che il suo matrimonio sarà fortunato, c'è una grande differenza. La stessa cosa vale per il Capogruppo-Sindaco, Felice Andriano di Castelnuovo Don Bosco, che avrebbe voluto che la festa degli 80 anni del suo Gruppo fosse stata illuminata anche dal sole oltre che dai partecipanti, che non curanti del maltempo hanno partecipato e sfilato impavidi. Fanfara in testa, col Capogruppo partecipante come suonatore, sono stati contati bel 60 Gagliardetti, oltre al Vessillo della Sezione di Torino, dal Vicepresidente Vicario e quello della Sezione di Ivrea. Durante il percorso che dal piazzale di ritrovo ci ha portati al Cimitero per onorare con la deposizione di una Corona d'Alloro il monumento ai Caduti di tutte le guerre si sono visti purtroppo alcuni Alpini ai bordi della strada, plaudenti ma non abbastanza coraggiosi da seguire la pur breve sfilata. Ma questo è niente a confronto di coloro che, pur avendo osservato il

dovere di servire la Patria con fatti e non con parole, non si sentono in dovere di iscriversi all'A.N.A.

Per chi è patito di statistiche come il sottoscritto è impressionante vedere quanto la nostra Sezione sia retrocessa rispetto agli anni cinquanta e sessanta quando contrastava il primato a Bergamo e Trento. Molti iscritti di allora sono andati avanti, ma quanti dei tre scaglioni annui al momento del congedo e ancora oggi, ti rinfacciano che loro la naja l'hanno fatta e non è il caso di ricordare quei brutti giorni. Certamente ci sono stati dei giorni in cui avresti voluto... rompere la Penna dei tuoi Superiori quanto ti ordinavano di fare questo o quello senza capire il perché di questi ordini, ma ci sono stati anche dei giorni che ti hanno riempito il cuore e la mente, almeno per noi soldati di montagna, quando dopo una sfacchinata di alcune ore ti si apriva l'orizzonte con la vista di una montagna o un ghiacciaio. E non c'era tempo per annoiarci per noi che abbiamo avuto l'educazione di accettare di sacrificare il nostro tempo libero con lavori più o meno liberi. Non abbiamo mai neanche pensato alla parola

noia e non siamo mai caduti in certe nefandezze che oggi scatenano assurde scusanti di giovani che le fanno per combattere la noia.

Noi iscritti all'A.N.A. non sentiamo questo bisogno. Piuttosto di annoiarci ci rendiamo utili con la Protezione Civile o con altre forme di aiuto verso chi sta peggio di noi. Ecco perché ogni domenica alcune centinaia di persone trovano piacere a sfilare per le vie di qualche città o paese, dimostrando alla popolazione non sempre plaudente, la loro fierezza per aver servito il proprio Paese, la propria Patria per alcuni mesi della propria esistenza, e quando riescono a parlare con un ufficiale Superiore, come successe domenica con il Generale Bonato, cominciando il discorso: "Mi i son stai al bataion..." gli si apre un sorriso grande come il loro Cappello Alpino dimenticandosi che 40 o 50 anni fa avrebbero voluto fare un altro tipo di discorso ricevendo magari una punizione per non aver eseguito, o eseguito male un certo ordine ricevuto. Allora se vi siete appagati e non annoiati nel sentire i discorsi del Capogruppo, del Generale Bonato e persino del Parroco



che ringraziavano della partecipazione alla Festa, se vi siete beati dei canti del Coro A.N.A. (tra i Coristi c'era anche il Capogruppo Andriano...) e alla Fanfara Montenero, quando incontrerete il vostro vecchio compagno di naja cercate di convincerlo che l'iscrizione all'A.N.A., può offrire molte occasioni per essere utile che sicuramente non vi porteranno mai alla noia.

Nel contesto della Festa il Pres. Chiosso, ha assegnato il Crest della Sezione al Socio veterano del Gruppo Mario Bertello, classe 1923 deco-

rato di Croce al merito per la partecipazione durante il secondo conflitto mondiale sul Fronte Yugoslavo col 3° Rgt. Alpini. Inoltre lo ha ringraziato per i lavori eseguiti e donati alla Sezione e al Gruppo To-Centro. Infatti Mario è l'autore degli Sci del Monumento di Corso Moncalieri ex Caserma Rubatto ora Scuola Media Ippolito Nievo ed inoltre per il prestigioso tripode utilizzato durante la commemorazione ai Caduti del 3 novembre u.s. presso la Chiesa della Gran Madre di Dio.

f.s. il Piemontardo

Convenzione fra Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Torino e Alpitour World



FRANCOROSSO



Viaggidea



Karambola!
Viaggio come sono!



La convenzione prevede le seguenti agevolazioni, ed un doppio canale di prenotazione :

riduzione **del 12%** sulle quote pubblicate sul catalogo in vigore per i pacchetti volo più soggiorno, soli servizi a terra, o sola prenotazione di tratte aeree charter, relativamente ai servizi turistici offerti da Alpitour, Franco Rosso, Viaggidea, Karambola e Villaggi Bravo

per le prenotazioni effettuate con il CENTRO PRENOTAZIONI DI ALPITOURWORLD,

contattabile al numero 0171.311710 (fax 0171.313862/email: vendite@alpitourworld.it) ;

un team di professionisti e' a vostra disposizione per tutte le necessità di consulenza ed assistenza nella scelta e prenotazione della vostra vacanza, **dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.30, il Sabato dalle 9.00 alle 13.00.**

Modalità di pagamento : Bonifico Bancario o Carta di Credito

riduzione **del 10%** sulle quote pubblicate sul catalogo in vigore per i pacchetti volo charter più soggiorno, o solo soggiorno, relativamente ai servizi turistici offerti da Alpitour, Franco Rosso, Viaggidea, Karambola e Villaggi Bravo, **dell' 8%** sull'acquisto di sole tratte aeree charter, e **del 7%** per i pacchetti volo di linea più soggiorno di Viaggidea,

per le prenotazioni effettuate presso qualsiasi Agenzia di Viaggio

La convenzione **è riservata a tutti gli Associati ed ai loro familiari** (se viaggiano gli Associati).

LAUREE

BORGARETTO - Luca, figlio del socio Panero Mario, si è brillantemente laureato in Psicologia con votazione 110 e lode. Congratulazioni e auguri da tutti i soci del Gruppo.

BOSCONERO - Rosangela, figlia del socio Peila Florenc, si è brillantemente laureata in Farmacia. Congratulazioni e vivissimi auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CASTAGNETO PO - Roberta figlia del socio Sergio Capello ha conseguito la laurea in Economia e Commercio: le più vive felicitazioni da parte del Gruppo.

CORIO - Ilaria figlia del Capogruppo Sergio Benso si è brillantemente laureata in Giurisprudenza. Complimenti da parte di tutto il Gruppo di Corio, con l'augurio di un prospero avvenire.

LA LOGGIA - Alice, nipote del socio Boccardo Antonio si è brillantemente laureata in Economia Aziendale. Vivissime congratulazioni e auguri per una brillante carriera da tutti gli Alpini del Gruppo.

MONTALDO T.SE - Gabriele, fratello del socio aggregato Baldissone Daniele, si è laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Torino. Congratulazioni vivissime da tutto il Gruppo.

RIVARA - Il Gruppo festeggia la laurea della nuova socia Alpina Bianca Doglio con i più sinceri auguri per la vita lavorativa e l'impegno attivo dell'Associazione.

ROBASSOMERO - Carla, nipote del socio golfista Chiadò Enzo ha conseguito la Laurea in "Lingua e Cultura per il turismo" con il punteggio di 110 e lode. Congratulazioni e sincere felicitazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.

SETTIMO T.SE - Sara figlia del socio Marcelletti Giordano ha conseguito la Laurea in Scienze Biologiche con il punteggio 95/110. Alla neo Dottoressa i migliori auguri dal Capogruppo e da tutti gli Alpini.

VILLASTELLONE - Mara figlia del socio Nari Pierluigi si è brillantemente laureata con 110 e lode in "Arti visive dello spettacolo". Congratulazioni ed auguri da tutti i soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le

NOZZE DI DIAMANTE 60 anni DI MATRIMONIO

CAMBIANO - Il socio Bertero Giuseppe con Casale Maria. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CASELLE - Il socio Vigna Nicolao e la signora Bertini Maddalena. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

ORBASSANO - Il socio Bourcier Pietro con la gentile signora Turina Elvira. Felicitazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le

NOZZE DI SMERALDO 55 anni DI MATRIMONIO

CAMBIANO - Il socio Rocco Cesare con Avatane Rosa. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

MONTANARO - Il socio Maffeo Piero e la gentile signora Pigat Rina. Giungano a loro gli auguri di tanta felicità da parte di tutti i Soci del Gruppo.

TO-ALPETTE - Il socio Aldo Armand-Pilon e la gentile signora Bruna Borello. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

TORINO NORD - Il socio Alpino Tricerri Edoardo, e la gentile consorte signora Pallea Margherita. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le

NOZZE D'ORO 50 ANNI DI MATRIMONIO

BORGARO - Il socio Bertolone Michele e gentile signora De Bernardi Liliana. Tanti auguri dal Direttivo e tutti i Soci del Gruppo.

CARMAGNOLA - I suoceri del socio Franco Giordano, Sapino Tommaso e gentil consorte Angarano Orestina. Auguri da tutto il Gruppo di Carmagnola.

CUMIANA - Il socio Traversa Lorenzo e la sig. Ruffinato Maria Luisa. Auguri da tutti i soci del Gruppo.

Le notizie famigliari CON FOTOGRAFIA devono essere presentate in segreteria sezionale per il pagamento dovuto. Non potranno essere prese in considerazione quelle pervenute per e-mail.

FAVRIA - Il socio baudino Tomaso con la gentile consorte Lingua Cristina. Infiniti auguri da parte di tutto il consiglio Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

GASSINO T.SE - Il socio Imperatore Emilio e la gentil consorte Rossi Felicina. Il Direttivo e i Soci tutti del Gruppo porgono le più cordiali felicitazioni ed auguri.

RIVOLI - Il socio Maresciallo Montesi Gianfranco e la signora Tacchino Nella. Congratulazioni vivissime da tutti gli associati.

Hanno festeggiato le

NOZZE DI ZAFFIRO 45 anni DI MATRIMONIO

BORGARO - Il socio Capogruppo Varetto Aldo e gentile signora, Cairola Maria. Tanti auguri dal Direttivo e tutti i Soci del Gruppo.

BORG REVEL - Il socio Acide Angelo e gentile signora Daniele Imelda. Il socio Perotto Carlo e gentile signora Salza Rosina. Il Direttivo unito a tutti i Soci del Gruppo augurano ancora tanti anni di felice unione.

CAMBIANO - Il socio Crisi Rino con Bassani Maria. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

MONASTEROLO - Il consigliere Borla Piergiuseppe con la gentile consorte Gioconda. Auguri da tutto il Gruppo Alpini di Monasterolo.

ORBASSANO - Il Consigliere Morra Enrico con la gentile signora Lusso Maria. Congratulazioni e auguri dal Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

REANO - Il socio Fresia Andrea con la gentile signora Camilla Francone. Auguri dal Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

S. MAURIZIO C.SE - Il socio Brunero Francesco e signora Graziella. Infiniti auguri d tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le

NOZZE DI RUBINO 40 anni DI MATRIMONIO

BORG REVEL - Il socio Torresin Renzo e gentile signora Nicolosi Gianna. Congratulazioni per il traguardo raggiunto e cordiali felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

BRUINO - Ballatore Secondo e Bellone Caterina. Destefanis Mario e Mastrolia Maria. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CAMBIANO - Il socio Piovano Giacomo con Aiassa Domenica. Camperi luigi con Martini Carla. Civera Giuliano con Piovano Giovanna. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CASTAGNETO PO - Il socio Aldo Grassone e la gentile signora Maria Ostellino. Il socio aggregato Silvano Borca e la gentile signora Silvana Ceron. I più sinceri e affettuosi auguri dal Gruppo.

CHIERI - Il socio Accossato Pietro e la gentil signora Gagliasso Maria Luisa. Infiniti auguri dal Gruppo.

PIOSSASCO - Il socio Cordero Renato con la gentile signora Novarese Teresina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

REANO - Il socio Martinasso Romano con la gentile signora Carla Martinasso. Il socio Tappo Pasquale con la gentile consorte Fonzina Martinasso. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

NOZZE DI CORALLO 35 anni DI MATRIMONIO

BRUINO - Duò Alfredo e Camisassi Giuseppina. Gerbaudi Mario e Bergero Bruna. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo

MONTANARO - Il socio Autino Luigino e la signora Erile Teresina. Congratulazioni e auguri da parte di tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVOLI - Il socio Savarino Costantino e la signora Baudetto Maria. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le

NOZZE DI PERLA 30 anni DI MATRIMONIO

BUTTIGLIERA D'ASTI - Il socio Meriano Domenico e la signora Civera Maria. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CAMBIANO - Il socio Beiro Cesare con Giolito Giorgina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CUMIANA - Il socio Scialfa Luigi con la signora Scopece Loredana. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

VENARIA - Il socio Tottone Walter con la gentil signora Cargnino Elsa. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

VERRUA SAVOIA - Il consigliere Boretti Renato con la gentile consorte Daniela Bianco. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo augurano una lunga e felice continuazione.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BORGARETTO - Annamaria, figlia del Consigliere Liberale Antonino con Cigana Redy.

LOMBARDORE - Corrado, figlio del socio Paolo Cerutti con Rosi Gianotti.

TO-NORD - Riccardo, figlio del socio Costa Giancarlo con Chiara Isabella.

VAL DELLA TORRE - Maurizio, figlio del socio Dacomo Antonio, con Ricci Elisabetta. Silvia, figlia del socio Dosio Guido, con Panetta Juri.

VERRUA SAVOIA - Daniele, figlio del vice capogruppo Dappiano Claudio, con Sabrina Tormena.

VINOVO - Il socio Brunetto Massimiliano con Merlo Paola.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - Alessio: terzo nipote del socio Marco Sandrone. Eva Karin, figlia del socio Valentino Milani e nipote del socio aggregato Eugenio Milani.

BALANGERO - Riccardo, figlio del socio Braghin Giorgio. Marta, nipote del socio Schiavon Antonio. Giulia, figlia del socio Federighi Corrado e nipote del socio Chiadò Caponet Michele.

BARDASSANO - Luca, nipote del socio Consigliere Olivero Rinaldo.

BORGARETTO - Francesco, nipote del socio Scaglia Filippo.

BORGARO - Chiara, nipote del socio Pavani Luca.

BRANDIZZO - Marta, figlia del socio Giannetti Gian Luca.

CANTOIRA - Ambra, figlia del vice Capogruppo Ivano Ferro.

CARIGNANO - Luca, nipote del socio Gili Giovanni.

CASELLE - Camilla, secondogenita del vice Capogruppo Trombetta Mirko.

CASTELROSSO - Noemi, nipote del socio Apino Piermario. Matteo, secondogenito del socio Caserta Giuseppe.

CAVAGNOLO - Ludovico, nipote del Capogruppo Romano Tormena.

CERES - Elisa Noemi, primogenita del socio Poma Enrico e nipote dei soci Poma Giacomo e Poma Stefano.

CHIERI - Ilaria, nipote del socio Ferrato Giovanni. Tommaso, nipote del socio Crida Francesco.

CIRIE' - Margherita, nipotina del socio Macagnola Guido.

COAZZE - Matteo, figlio del socio Andrea Ollino.

CRESCENTINO - Tessa, nipote dei soci Fontana Gian Franco e Andrea.

CUMIANA - Filiberto, nipote del socio Barbieri Giorgio. Giada, nipote del socio Panero Luigi.

Angelica, nipote del tesoriere Amedeo Luigi. Alessia, figlia del socio Traversa Paolo, e nipote del socio Traversa Luciano. Stefano, nipote del socio Gonella Luigi. Daniele, nipote del socio Patrito Angelo. Sandro, figlio del socio Piga Federico.

GASSINO T.SE - Iacopo, nipote del socio Camurati Francesco. Andrea, nipote del socio Dicati Orlando.

GROSCAVALLO - Giorgia, nipote dei soci Emilio e Roberto Kratti.

LA LOGGIA - Riccardo, figlio del socio Venturi Giuliano.

NICHELINO - Sofia, nipote dell'ex Capogruppo Bosso Aldo.

MONTANARO - Marta, secondogenita del socio Cravero Diego. Nicolò, primogenito del socio aggregato Tua Denis e nipote del socio aggregato Fasolato Gino.

OGLIANICO - Alessia, figlia del socio Remogna Roberto. Lucia, figlia del socio Crema Paolo. Giulia, nipote del socio Rosboch Vincenzo.

ORBASSANO - Cristian, nipote del socio Castagno Chiaffredo.

PESSINETTO - Giulia, nipote del socio decano Mussa Ignazio.

PIANEZZA - Alessandro, figlio del socio Trucero Gabriele e nipote del socio Trucero Francesco. Tommaso, figlio del socio Saglia Andrea. Emma, figlia del socio Ferrero Claudio.

RIVALBA - Simona, figlia del socio Consigliere Bava Livio e nipote dei soci Bava Giliberto e Rossi Franco.

RIVOLI - Emanuele, nipote del socio aggregato Emilio Costanzo. Elisa, figlia del socio Votta Maurizio.

ROSTA - Alice, nipote del socio Fillia Marcello.

S. MAURIZIO C.SE - Eleonora, nipote del socio Musso Luciano. Gregorio, figlio del socio Zucconelli Claudio.

S. MAURO T.SE - Sofia, figlia del socio Di Cristoforo Andrea. Emanuele, figlio del socio Aldegheri Pierluigi e nipote del socio Aldegheri Serino. Matilde, nipote del socio Nosengo Paolo.

S. PAOLO SOLBRITO - Amelia, figlia del socio Rossotto Roberto.

TO-NORD - Vittoria, nipote del socio Pacotti Carlo. Gabriele, nipote del socio Ghione Giovanni.

TO-SASSI - Simone, nipote del socio fondatore Marino Bruno.

USSEGLIO - Irene, terzogenita del socio Perrino Alberto.

VERRUA SAVOIA - Daniele, figlio del Vice Capogruppo Dappiano Claudio, con Sabrina Tormena.

VINOVO - Elisa, nipote del segretario Franceschini Giancarlo.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - Ferruccio, fratello dei soci Sergio e Luciano Bello. La mamma del socio aggregato Vincenzo Amico.

BARDASSANO - La moglie del socio cassiere Martinotti Silvio. La moglie del socio Mattis Giovanni.

BORGARO - Il socio Plazzotta Renzo. La sorella del socio ex segretario Cantele Severino.

BORG REVEL - Il fratello del socio Ghiotti Luigi.

BOSCONERO - Il socio Corigliano Antonio. Martinetto Domenico.

BRUINO - Angela, sorella del socio Rinaldi Bruno.

BUTTIGLIERA D'ASTI - Il socio Arato Francesco.

CAMBIANO - la mamma del socio Gilaridi Vincenzo

CANDIOLO - Antonio, fratello del socio Bartolo Minetti. Il papà del socio Luigi Ferrati.

CANTOIRA - Il socio Bonino Eugenio.

CARIGNANO - La suocera del socio Pautaso Giovanni.

CARMAGNOLA - La suocera del socio Parussa Andreino.

CASTAGNETO PO - La moglie del socio Luigi Rigoletto. Il fratello del socio Mario Crossetto.

CASTELROSSO - Il fratello del socio Daniele Aldo. Il padre del socio Gileri Rinaldi.

CERES - Il socio Zolin Guerino. Franco, fratello del socio Castagneri Vittorio.

CHIAVES - MONASTERO DI LANZO - Il socio fondatore, decano del Gruppo, Bergagna Domenico e papà del socio Bruno. La mamma del socio aggregato Bussone Pietro.

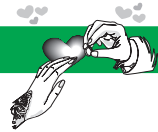
CHIERI - Esterina, sorella del socio Quartiano Enrico. La mamma del socio Cavallero Vincenzo. Il socio Cauda Luigi.

CHIVASSO - La mamma del socio Dante Appino. La sorella del Consigliere Cena Piero. La suocera del socio amico, Piretto Clelia. La suocera del socio delegato - XI Zona - Alfredo Muratore.

CINZANO - La mamma del socio Consigliere Nosengo Carlo.

CIRIE' - Il socio Ozella Francesco. Il socio Cargnino Domenico. La suocera del socio Bollea Franco.

COLLEGNO - Il socio Franco Goffi. Il socio Ivo



Casarotti.

COASSOLO - La suocera del socio Airola Emilio.
COAZZE - Il figlio del socio Giovanni Lussiana.
CORIO - Il socio Genesio Cerva Bert. La moglie del Consigliere Angelo Aseglio Castagnot e mamma del Consigliere Mario.

CUMIANA - Il socio Mollar Guido. Il socio Bruno Battista. Il socio Berto Giuseppe. Il gruppo Alpini di Cumiana si unisce al dolore della moglie per la perdita del socio, ex combattente, Giovanni Battista Bruno, Artigliere Alpino.

FAVRIA C.SE - Il papà del socio Nicola Giacomino. Il papà del socio Feira Cottino Giuseppe. La mamma del socio Pepe Roberto.

FORNO CANAVESE - la madre del socio Demartini Bruno.

GROSCAVALLO - La suocera del socio Vivenza Angelo.

LA LOGGIA - la sorella del socio Simeoni Renzo.

LEINI - La moglie del socio Grogno Paolo. La suocera del socio Rigardo Giorgio.

MEZZENILE - Il padre del Consigliere Berta Enzo.

MONASTEROLO - Il socio e Presidente Combattente e Reduci Cav. Silvio Giachetti. La madre del socio Ugo Peinetti.

MONCALIERI - Mamma del socio Del Mastro Antonio. Il fratello del socio Pasta Paolo.

MONTALDO T.SE - Il papà del socio Bosco Antonio. Riccardo, fratello del socio Bava Franco. La mamma del socio Roccati Angelo.

MONTANARO - La suocera del socio Pogliano Luigi. La moglie del socio aggregato Bretto Ennio. La moglie del socio aggregato Bretto Ennio. Il fratello del socio Bassino Natale

MATHI C.SE - Levra Levron Bruno socio simpatizzante e fratello del socio Mario. Ausilia, sorella del socio Mario e madre del socio Arbezano Adriano. Maria, sorella del socio Guido Pellizzari. La madre dei soci Giuseppe e Giulio Maccagno Valè.

NICHELINO - il fratello del socio Bottaro Luigi. Il suocero del socio Lupieri Odone.

NOLE - La mamma del socio Pistol Gian Luigi segretario del Gruppo.

ORBASSANO - Il socio Santoro Gianfranco. Il socio Brusino Lorenzo. Il socio Santoro Gianvincenzo. La mamma del Consigliere Turina Carlo. La moglie del socio Fiore Remo. Il fratello dell'amico degli Alpini Testa Antonio.

PIANEZZA - Il socio Londero Michele.

POIRINO - Il socio Chiarla Francesco. Mario, fratello del socio segretario Alberto Giovanni.

REANO - Il socio Brunero Federico. Il fratello del Capogruppo Diacone Daniele.

RIVA PRESSO CHIERI - Il socio Sergio Sandrone. La moglie del socio Delmastro Giuseppe.

RIVALBA - Riccardo, fratello dei soci aggregati Bava Gilberto e Bava Emilio.

RIVALTA DI TORINO - il socio Piovano Luigi. Il socio Ruscello Giuseppe

RIVARA - La moglie del socio Basolo Carlo. La sorella del socio Burlando Giovanni e suocera del socio Gallo Sergio. La mamma dei soci Franco e Guido Romaneto.

RIVOLI - La mamma e la suocera del Capogruppo Carlo Cattaneo. Lo suocero del socio Maresciallo Fortunato Scarfò. Il padre del socio Paradiso Gianpiero. Il decano del Gruppo Richetto Flaviano.

S. FRANCESCO AL CAMPO - Il papà del socio Paiola Franco. Il fratello del socio Paiola Jves.

S. GILLIO - Il socio Bergero Giovanni. Il socio Toselli Oreste.

S. MURIZIO C.SE - La mamma del socio Consigliere Maccagno Valè Giulio.

S. MAURO - Lencia Giorgio. Fresia Benito

S. PAOLO SOLBRITO - Il socio aggregato Varese Alessandro.

S. SEBASTIANO PO - La suocera del socio Delunardi Valentino.

SCIOLZE - La mamma del socio Olivero Giovanni.

SETTIMO T.SE - La figlia del socio Benso Giovanni. Berardo Sergio, figlio del socio Berardo Giacomo. Antoniazzi Dino, detto "Bocia" classe 1946 e consigliere del gruppo. Il Direttivo e la famiglia ringraziano per la partecipazione di tanti amici alpini. La mamma del socio Bazzini Piergiorgio.

TORINO CENTRO - il socio Doria Eliano.

TO-NORD - La mamma del Consigliere Balbo Giuseppe.

TO-SASSI - Il fratello del socio amico degli Alpini Ramello Sairia Giuseppe. La suocera del vice Capogruppo Beppe Tibaldi.

TRANA - Il socio aggregato Squarciapino Ermanno. La mamma del socio Gillia Giancarlo.

USSEGLIO - La mamma del socio Re Fiorentino Vincenzo.

VAL DELLA TORRE - Il suocero del socio aggregato Badino Giovanni.

VILLANOVA D'ASTI - Il papà del socio aggregato Giorgio Tiberini. La suocera del socio Zorzi Guerrino. La sorella del socio Perona Teresio. La sorella del socio Savio Giovanni.

VIU - La suocera del socio Teghillo Pietro.

VOLPIANO - La mamma del socio Lorenzon Danilo.

PENNE MOZZE



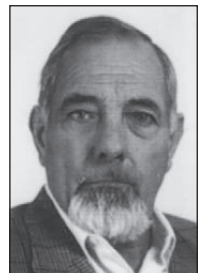
Il Gruppo Alpini di Viù, annuncia con grande tristezza la scomparsa del socio **Deagostini Natalino** classe 1922, appartenente al Gruppo Artiglieria Alpina Val Chisone, 20° Raggr. Alpini Sciatori, catturato dalle truppe tedesche sul fronte francese, deportato

in Germania in campo di concentramento nel settembre 43, liberato dagli americani il 4 aprile 1945. Insignito di 2 Croci di Guerra dal Comando Militare di Torino, e del diploma d'onore al combattente per la libertà d'Italia dal Presidente Sandro Pertini. Alfiere del Gruppo per circa 20 anni lo ricordiamo con stima ed affetto.



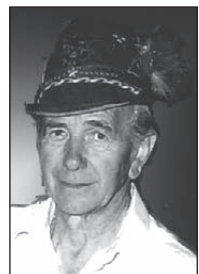
Il Gruppo Alpini di Alpignano si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del socio **Bosio Ezio**, classe 1924 4° Rtg. Alpino.

Il Gruppo Alpini di Revigliasco si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Alpino **Gola Gianni** classe 1934.



Il Gruppo Alpini di Montaldo T.se si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del socio **Viora Rinaldo**, classe 1925 Caporal Maggiore del 4° RGT Alpini Battaglione Aosta, con incarico di montaista. Fu tra i soci fondatori e cassiere del Gruppo Alpini di Bardassano.

Il Gruppo Alpini di Pianezza, unitamente con la famiglia annuncia con tristezza, la scomparsa di **Fasino Emilio**, classe 1936, Alpino del 4° Alpini, Battaglione Susa. Gran lavoratore e appassionato di montagna, era figlio di un ex Capogruppo e fratello di altri 2 Alpini.



È andato avanti il nostro Socio **Arturo Gavosto**, classe 1923 che tanto amava il suo Gruppo Alpino. Tutti i soci del **Gruppo Alpini Brozolo-Robella** si uniscono al dolore della famiglia

Il Gruppo Alpini di Testona sono affettuosamente vicini alla moglie ed alla famiglia per la perdita del Socio **Minotti Giovanni**, Artigliere del Gruppo Belluno.



Il Gruppo Alpini di Castiglione Torinese partecipa con affetto al dolore dei familiari per la scomparsa del socio **Aldo Bongiorno**, classe 1921. Alpino del 3° Reggimento Battaglione Exilles. Ha partecipato alla guerra sul fronte occidentale e in Jugoslavia

meritandosi la Croce di Guerra. Prigioniero di guerra per 22 mesi in Germania. Vice Capogruppo del locale Gruppo Alpini per diversi anni, Presidente dell'Associazione Combattenti locale. Tutti ricordano la simpatia, l'impegno sociale ed il suo attaccamento alla famiglia, agli Alpini ed al suo cappello che ha voluto tenere vicino a sé fino all'ultimo.

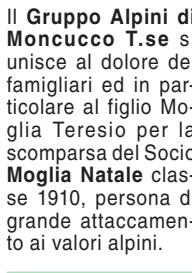


Il socio **Bergeretti Carlo** decano del Gruppo è andato avanti. Il Capogruppo unitamente a tutto il Consiglio Direttivo del **Gruppo Alpini di Giaveno** si unisce al dolore della famiglia e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di S. Mauro T.se si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del Socio **Pilone Celestino** (detto Tino Passerin), classe 1928. Giungano alla famiglia più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.



Il Gruppo Alpini di Poirino si unisce al dolore dei familiari nel ricordare la figura di **Danilo Battistini**, Alpino della "Julia" classe 42, un elettricista ma anche capace a fare tutto, la sua disponibilità è stata enorme ed il Gruppo gli sarà sempre riconoscente. Danilo è stato un vero alpino, con il suo ottimismo ed il suo sorriso ci ha aiutati a trovare la serenità nei lavori ed attività del Gruppo. Anche durante la prova durissima ed improvvisa che la vita gli ha riservato non ha mai smesso di essere se stesso: "Forte come una roccia". La famiglia vuole ringraziare quanti hanno voluto ricordarlo durante i funerali e nell'offerta per la ricerca sulla malattia del secolo.



Il Gruppo Alpini di Moncucco T.se si unisce al dolore dei familiari ed in particolare al figlio **Moglia Natale** classe 1910, persona di grande attaccamento ai valori alpini.



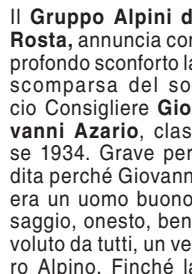
Il Gruppo Alpini di Baldissero annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Inellino Bagnasacco**, classe 1927. Ai familiari le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci del Gruppo. Si ringraziano tutti i Gruppi intervenuti con Gagliardetto

e tutti gli Alpini presenti.

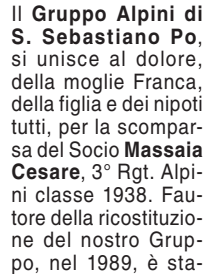


Con profonda tristezza il **Gruppo Alpini di Rosta** annuncia la dipartita del socio Consigliere col. **Antonio De Angelis**, classe 1932. Era un ufficiale alpino vecchio stampo, con radicate e profonde qualità umane, civili, morali, che sapeva trasmettere a tutti noi. Con lui il nostro Gruppo ha perso un sincero amico e un grande Alpino, stimato ed apprezzato. Il Consiglio Direttivo e i soci del Gruppo formulano alla famiglia le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Rosta**, annuncia con profondo sconforto la scomparsa del socio Consigliere **Giovanni Azario**, classe 1934. Grave perdita perché Giovanni era un uomo buono, saggio, onesto, ben voluto da tutti, un vero Alpino. Finché la salute glielo ha permesso ha partecipato attivamente, con idee e con il lavoro, la vita associativa del nostro gruppo. Giungano alla famiglia le più sentite condoglianze dal Consiglio Direttivo, dai soci e dagli amici del Gruppo Alpini di Rosta.



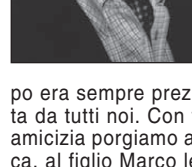
Il Gruppo Alpini di S. Sebastiano Po, si unisce al dolore, della moglie Franca, della figlia e dei nipoti tutti, per la scomparsa del Socio **Massaia Cesare**, 3° Rgt. Alpini classe 1938. Fautore della ricostituzione del nostro Gruppo, nel 1989, è stato da sempre Consigliere attivissimo e sostenitore accanito dell'importanza del Gruppo. Il suo carattere gioviale e scherzoso dalla battuta sempre pronta, teneva alto il morale di tutti anche nei momenti meno felici. Più della sua malattia, erano importanti le bocce e gli Alpini e fino all'ultimo era presente alle riunioni per preparare la festa del 20° Anniversario. "Cesare, ci mancherai ma siamo sicuri che il giorno della festa, farai sentire la tua presenza più di tutti noi!"



Il Gruppo Alpini di Alpignano si unisce al dolore dei familiari per la dipartita del Socio ex Consigliere del Gruppo **Mario Girardi**, classe 1923. Partecipò nell'ultima guerra nel 3° Alpini Btg. Exilles sui Balcani. Il Gruppo ringrazia coloro che sono intervenuti al funerale, e tutti i Gruppi presenti con il Gagliardetto.



Il Gruppo Alpini di Volpiano annuncia con profondo rimpianto la dipartita del Socio Consigliere **Piero Opassio** classe 1942, Alpino del Susa, nel 1963 a Pinerolo e Saueze D'Oulx, esempio di grande bontà, la sua partecipazione alle attività del Gruppo era sempre preziosa e molto apprezzata da tutti noi. Con tanti sentimenti di vera amicizia porgiamo alla cara consorte Franca, al figlio Marco le nostre sentite condoglianze. A tutti gli Alpini che hanno partecipato i più vivi ringraziamenti.



po era sempre preziosa e molto apprezzata da tutti noi. Con tanti sentimenti di vera amicizia porgiamo alla cara consorte Franca, al figlio Marco le nostre sentite condoglianze. A tutti gli Alpini che hanno partecipato i più vivi ringraziamenti.